



Italian-Australian monthly/mensile

\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

nuovo

aprile 2010

paese

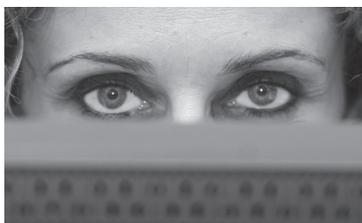


- comandare con gli occhi
- la battaglia per l'acqua

Un giorno non ce l'ho più fatta. Ho sentito il bisogno di scoprire l'altra faccia del mondo, di andare a fare il chirurgo di guerra. Poi non è stato possibile tornare sui miei passi: avevo visto troppo dolore, troppe ingiustizie.

Gino Strada (dal libro di Mario Lancisi «Gino Strada - Dalla parte delle vittime», Piemm)

Tre medici della Ong Emergency, l'organizzazione di Gino Strada, sono stati arrestati a Lashkar Gah, in Afghanistan. Se al posto dei tre cooperanti italiani fossero stati arrestati tre operatori statunitensi? «Invito tutti a una riflessione: se tre cittadini di un'organizzazione umanitaria americana - ha precisato Strada - fossero stati trattenuti nelle celle dei servizi di sicurezza afgani per cinque giorni, senza alcun contatto, come avrebbero reagito gli Stati Uniti». La risposta secondo Strada è chiara: «lo credo che se fossero stati americani sarebbero stati liberi in 15 minuti».



Comandare con gli occhi

Una ragazza gioca al computer. Ai videogiochi da oggi si può giocare senza muovere un dito, bastano gli occhi per far giocare il proprio

personaggio grazie ad un software e a un paio di occhiali agli infrarossi creati da un gruppo di studenti universitari dell'Imperial College di Londra. Basati su tecnologia davvero 'low cost', appena 25 dollari, gli occhiali, e' spiegato in un comunicato dell'ateneo, emettono una luce a infrarossi e comunicano con una webcam collegata al computer, la quale traccia i movimenti degli occhi, anzi per ora di un solo occhio. Secondo quanto riferito da Aldo Faisal, supervisore dei dipartimenti di Computazione e Bioingegneria dell'Imperial College, il sistema, ora adattato per il videogame Pong, potrà essere implementato ed adattato ad altri giochi. Inoltre potrà servire a disabili per comandare il cursore di un computer e compiere varie operazioni, non solo ludiche.

L'analfabeta Politico

di Bertold Brecht

Il peggior analfabeta
è l'analfabeta politico.
Egli non ascolta, non parla
né partecipa agli avvenimenti politici.

Non sa che il costo della vita,
il prezzo dei fagioli, del pesce,
della farina, dell'affitto, delle... scarpe
e delle medicine
dipendono dalle decisioni politiche.

Un analfabeta
politico è tanto animale
Che si inorgoglisce e gonfia il petto
Nel dire che odia la politica.

Non sa l'imbecille che
dalla sua ignoranza politica proviene
la prostituta, il
minore abbandonato,
il rapinatore ed il peggiore di tutti i
banditi,
che è il politico disonesto,
ingannatore e
corrotto,
leccapiedi delle imprese nazionali e
multinazionali.

La battaglia per l'acqua

Sia in Italia che in Australia l'acqua è al centro dell'attenzione politica. La sua scarsità e la sua indispensabilità per la vita sono due dei più impellenti fattori che determinano questa attenzione drammatica. Ed è ovvio perché contemporaneamente è considerata l'oro blu, come è ovvia la preoccupazione e la competizione per l'acqua a livello globale con il rischio che potrebbero scoppiare guerre vere e proprie.

Ma anche se ancora non si è arrivati a questo si stanno verificando delle battaglie tra l'interesse pubblico e la privatizzazione dell'acqua.

Il problema dell'oro blu è che quasi 2 miliardi di persone non hanno accesso regolare e sufficiente (almeno 20 litri al giorno) all'acqua potabile; 3,25 miliardi di persone non hanno servizi igienici in casa. Quasi 1,5 milioni di persone muoiono ogni anno nel mondo per queste carenze. Spesso la risposta, supportata dalle grandi organizzazioni finanziarie internazionali, è stata la privatizzazione, cioè conferire all'acqua un valore economico e metterla sul mercato.

Però l'acqua come merce qualsiasi: a disposizione solo di chi ha i quattrini per pagarla, invece che un bene a disposizione di tutti - ha suscitato enormi tensioni sociali e creato anche molti problemi economici. Le esperienze delle privatizzazioni hanno fatto aumentare il numero di persone che non hanno accesso all'acqua potabile e, nel contempo, l'acqua è diventata un ulteriore fattore di ingiustizia sociale in un mondo che non è mai stato così ricco e non è mai stato così disuguale.

Sarebbe assurdo privatizzare l'aria, così come è, ugualmente assurdo per l'acqua.

Water battles

Water is in the political focus both in Italy and Australia. Its scarcity and indispensability for life give it dramatic attention and explains why it is considered liquid gold and why there are real fears of future water wars.

But, even now battles are being fought between public and private interests. The problem is that nearly two billion people do not have regular and (at least 20 litres a day) of potable water; 3.2 billion don't have hygiene services and nearly 1.5 million die as a result.

The response, backed by international finance, often has been to privatize water by assigning it an economic value and putting it on the market.

But, water as a commodity available only to those who can afford - instead of a product available to all - has caused many social tensions and economic problems.

The privatization experiment has increased the number of people without potable water which in turn has become a factor in social injustice in a world that has never been so rich nor so iniquitous.

Privatising water is as absurd as privatizing the air.

Traduzione Italiana : Salvatore Guerrieri

Italia		Australia		Internazionale	
Le elezioni in Aquila	p5	Obesità e mortalità	p3	Le donne segregate	p9
L'acqua torna pubblica	p18	Legame: staminali e cancro	p4	Fuga di capitali	p27
Brevi	p10	Brevi	p24	Brevi	p28

CHE
BRUTTA COSA
PRENDERE LA
PILLOLA !!!

IO AI RAGAZZINI
DO' SEMPRE LE
CARMELLE !



DM

MANDATO DI
ARRESTO PER
IL FONDATORE
DI FASTWEB

HA GIA' CHIESTO
IL PROCESSO
BREVE CON LA
CONNESSIONE
VELOCE !



DM

CON I NEMICI
LA LEGGE SI
APPLICA.

CON GLI
AMICI, SI
INTERPRETA.



MARIO STAINO
INFO@SERGIOSTAINO.IT

CALANO I
CONSENSI PER
BERLUSCONI :
NECESSARIE
LE URNE COL
DECRETO
TRUFFA

PER NON PERDERE
ANCHE IL VOTO DEI
DISONESTI !



DM

sul serio

Scrutata frattura supercontinente Gondwana

Geologi australiani in Antartide hanno 'scongelato' virtualmente una frattura del supercontinente Gondwana, riuscendo così ad individuarne i dettagli ancora 'segreti'. Questa vasta amalgamazione tettonica che agli inizi del Paleozoico comprendeva tutte le terre attualmente presenti nell'emisfero meridionale, si è suddiviso negli attuali continenti Sudamerica, Africa, India, Antartide e Australi, 500 milioni di anni fa. Al ritorno da una missione di tre mesi, Kate Selway della Scuola di scienze della terra e ambientali dell'università di Adelaide, ha descritto, in una conferenza, le rilevazioni condotte sulla frammentazione del Gondwana orientale. Il fenomeno delle amalgamazioni del supercontinente era ampiamente compreso da qualche tempo, ma la densa calotta glaciale aveva tenuto ben nascosti molti dettagli. I geologi australiani hanno usato un'innovativa tecnica magnetotellurica di telerilevamento che fornisce immagini tridimensionali, e ha consentito di 'vedere' attraverso il profondo strato di ghiaccio la zona di sutura che si estende in profondità nella crosta terrestre. "Cercavamo una zona specifica nell'Antartide sudoccidentale, dove la geologia suggeriva che fosse avvenuta una grande collisione che formò il Gondwana, e abbiamo individuato una grande regione conduttiva che si estende fino a 30 km di profondità. Riteniamo che sia la zona di collisione e ne abbiamo potuto mappare le caratteristiche", ha detto Selway. E' un importante passo avanti nella conoscenza della storia geologica del nostro pianeta, ha aggiunto. Gli studiosi intendono utilizzare la stessa tecnica in altre località più all'interno, in cerca di simili strutture.

Obesità supera fumo in mortalità

di Claudio Marcello

L'obesità ha superato il fumo come causa principale di morte prematura e di malattia in Australia, mentre gli esperti avvertono che le autorità sanitarie sono purtroppo impreparate al prevedibile tsunami di problemi di salute legati al peso eccessivo. Secondo uno studio del dipartimento sanità sull'impatto dei diversi fattori di rischio

alla salute, pubblicato dall'Australian Journal of Public Health, il contributo del peso eccessivo sulla cattiva salute è più che raddoppiato in appena sei anni arrivando all'8,7% di tutte le malattie. Intanto il ruolo del tabacco si è ridotto di un quarto e ora causa il 6,5% di malattie e morti premature.

"Il numero di persone che fumano tabacco è continuamente diminuito nel tempo grazie al successo delle campagne educative, mentre la proporzione di persone in sovrappeso oppure obese ha continuato ad aumentare, e così le malattie collegate", scrive l'autrice dello studio Veronica Hoad. "Se non riduciamo il numero di persone in sovrappeso o obese, avremo gravi problemi da affrontare, aumenteranno le malattie croniche e la mortalità". Più del 60% degli adulti australiani e un minorene su quattro sono in sovrappeso o obesi, ricorda.

"La crisi dell'obesità non è in arrivo, è già qui tra noi", ha detto il prof. Mike Daube della Public Health Association of Australia. "Quello che è stato fatto finora non sta funzionando. Il problema richiede un'azione concentrata e determinata. Le persone sui 30 e 40 anni non si rendono conto che vanno incontro a problemi di peso eccessivo che in passato si osservavano più comunemente in persone sui 60 e 70 anni". Ci sono voluti 50 anni per abbassare il tasso di fumatori in Australia, ma ora non ci è rimasto tanto tempo per affrontare l'obesità, ha aggiunto.

Eurofer chiede condizioni ad accordo Bhp-Rio Tinto

La proposta joint venture dei colossi minerari Bhp Billiton e Rio Tinto da 116 miliardi di dollari Usa, nella regione di Pilbara in Australia occidentale, riceve crescenti critiche dall'industria siderurgica mondiale. A quanto riferisce il 14 aprile l'Australian Financial Review, la Confederazione delle acciaierie europee Eurofer ha chiesto alla Commissione europea di imporre condizioni all'accordo. Di recente i due colossi insieme alla brasiliana Vale hanno introdotto un cambiamento radicale nella formazione dei prezzi del minerale di ferro, che saranno formulati su base trimestrale, e la Eurofer avrebbe chiesto all'ente regolatore della concorrenza della Commissione di indagare se le tre compagnie abbiano in atto pratiche monopolistiche miranti a proteggere gli interessi delle acciaierie dei rispettivi paesi. L'ente regolatore australiano della concorrenza (Accc) sta inoltre indagando sull'impatto della joint venture sulle acciaierie australiane BlueScope Steel, e l'accordo è oggetto di scrutinio anche da parte di acciaierie cinesi, giapponesi e coreane. Secondo le stime, la joint venture potrà raggiungere entro il 2013 una produzione annua di 240 milioni di tonnellate di minerale e generare 10 miliardi di dollari Usa l'anno.

Aumenta numero pianeti nani

I pianeti nani nel Sistema Solare sono molto più numerosi di quanto finora ritenuto: secondo una ricerca australiana il loro numero salirebbe da cinque ad almeno 50. Plutone, retrocesso a pianeta nano nel 2006, farebbe così parte di un insieme molto vasto, secondo la nuova classificazione presentata nella nona Conferenza australiana di scienze spaziali. Sono finora considerati pianeti nani oggetti con un raggio di oltre 400 chilometri, ma gli studiosi dell'Istituto di scienze planetarie dell'Università nazionale australiana ritengono che il limite debba essere ridotto ad un raggio di circa 200 chilometri.

In Italia nascono più bambini: grazie agli stranieri

Non si arresta il trend positivo di natalità per l'Italia. Un dato che si ottiene soprattutto grazie agli stranieri e che si accompagna alla crescita dell'età media delle donne che hanno un figlio e delle coppie che diventano genitori senza essere coniugati. È l'istantanea scattata dall'Istat nel Rapporto 'Natalità e fecondità della popolazione residente: caratteristiche e tendenze recenti'. Entrando nel dettaglio, si scopre che nel 2008 sono stati registrati 576.659 bambini, circa 13 mila in più rispetto all'anno precedente (563.933) con una media di 1,42 figlio per donna. I bimbi nascono soprattutto da mamme 40enni, aumenta il numero di quelli avuti da genitori non sposati, le donne straniere hanno in genere due figli ciascuna. Ed è proprio grazie a questa dinamica fra gli immigrati che il saldo è lievemente positivo. Dati in linea con la ripresa avviata a partire dalla seconda metà degli anni '90 dopo 30 anni di calo e il minimo storico delle nascite (526.064 nati) e della fecondità (1,19 figli per donna) registrato nel 1995. Continua dunque 'l'invecchiamento' delle mamme: il 5,7% dei nati ha una madre con almeno 40 anni (si è passati dai 12.383 nati nel 1995 ai 32.578 nel 2008), mentre prosegue la diminuzione dei nati da madri di età inferiore a 25 anni (poco più di 64 mila nel 2008, l'11,1% del totale). Le mamme più giovani sono al Sud, dove la proporzione di nascite da madri italiane al di sotto dei 25 anni è in media del 12,4% (il 16,5% in Sicilia), mentre quelle con più di 40 anni sono mediamente il 4,6%. Le donne della Sardegna e della Liguria sono quelle che hanno figli in età più avanzata: la percentuale dei nati da madri ultraquarantenni raggiunge infatti rispettivamente l'8,6% e l'8,1%. Diminuiscono le nascite da madri minorenni, pari a 2.514 nel 2008, un valore inferiore di circa un quarto rispetto a quello registrato nel 1995 (3.142 unità).

Legame fra staminali e cancro seno

Scienziati australiani hanno identificato un segnale chiave che stimola la crescita di cellule staminali nel seno, una scoperta che aiuterà a comprendere meglio come si sviluppa il cancro al seno ed a formulare farmaci per la sua prevenzione e trattamento. Era già noto che gli ormoni femminili progesterone e estrogeno sono coinvolti sia nel normale sviluppo del seno, sia nell'insorgenza di un tumore, ma gli studiosi hanno osservato che l'esposizione accresciuta a questi ormoni, ad esempio a causa di mestruazioni precoci, menopausa tardiva, terapia ormonale sostitutiva, oppure nel breve termine di gravidanza, aggrava il rischio di cancro al seno. La scoperta "getta luce su alcuni dei meccanismi presenti nei primissimi stadi di cancro al seno", scrive la prof. Jane Visvader dell'Istituto Walter and Eliza Hall di ricerca medica di Melbourne, il cui studio è pubblicato sulla rivista Nature. Finora gli scienziati non erano sicuri su quali cellule fossero coinvolte nel cancro al seno, ma è verosimile che lo siano le cellule staminali, perché sono longeve e hanno il tempo di sviluppare le mutazioni legate al cancro, aggiunge. La sua equipe ha scoperto che le cellule staminali del seno, nei topi e negli esseri umani, non hanno ricettori di progesterone o estrogeno, tuttavia i test di laboratorio mostrano che tali cellule sono altamente sensibili alla manipolazione ormonale. Il loro numero cresce con la gravidanza e con il trattamento con progesterone e estrogeno, mentre diminuisce quando le ovaie sono rimosse o viene somministrato un trattamento anti-estrogeno. Una delle principali conclusioni dello studio è che le cellule che rivestono i dotti mammari svolgono un ruolo 'di intermediario' fra gli ormoni e le cellule staminali, le quali sono dotate di ricettori di progesterone o estrogeno. Queste rispondono agli ormoni e quindi rilasciano un segnale che stimola le cellule staminali mammarie.

Gay: Si rivede bando donazioni sangue

La Croce Rossa australiana ha avviato una revisione della pratica che vieta le donazioni di sangue da uomini gay. Secondo le sue linee guida, non sono accettati donatori che hanno avuto rapporti omosessuali nei 12 mesi passati, per timore di infezioni da Hiv/Aids. La questione era stata esaminata nel 2008 da un tribunale antidiscriminazione, che aveva confermato la validità del divieto, ma anche richiesto una revisione della pratica. "Saranno riesaminate le linee guida e ci proponiamo di vagliare tutti i punti di vista, ma la revisione terrà conto di ogni dato scientifico e ricerca medica rilevanti, in Australia e all'estero. Vi sarà ampia opportunità per tutte le persone interessate di esprimere le loro posizioni", ha detto un portavoce.

Bankitalia, da green tax su consumi solo benefici

Una green tax sui consumi avrebbe effetti positivi sia sull'ambiente che sull'economia, afferma uno studio di un economista di Bankitalia. 'Una green tax unilaterale sui consumi potrebbe superare i problemi legati alla competitività e alla ridotta disponibilità delle risorse carbonifere, aumentando il benessere e abbattendo l'inquinamento'. Anche perché - spiega - la green tax sui consumi riguarda alla stessa maniera sia i prezzi dei prodotti interni che di quelli importati'.

Crollano i redditi delle famiglie L'Istat: mai così giù dagli anni '90

Nel 2009 il reddito disponibile delle famiglie in valori correnti è diminuito del 2,8% rispetto al 2008. Lo comunica l'Istat, precisando che si tratta della riduzione più significativa a partire dagli anni '90, da quando sono a disposizione le serie storiche dell'Istituto di statistica. Cala anche la propensione al risparmio delle famiglie, che nel quarto trimestre è stata pari al 14% (come nel trimestre precedente), lo 0,7% in meno rispetto al 2008.

Meta' della vita in un container

Ad un anno dal sisma che ha colpito l'Abruzzo nella notte del 6 Aprile, una storia che viene dal terremoto dell'Irpinia dal lontanissimo 23 Novembre 1980. Ernestina Cristiano (nella foto)dagli anni 80 abita in un container. Oggi ha 69 anni e meta' della vita l' ha trascorsa in attesa che venisse ristrutturata la sua casa a Sant'Angelo a Scala, in provincia di Avellino, che per una tragica ironia della sorte, sorge proprio di fronte al container dove alloggia Ernestina. Un 'modulo abitativo' portato dalla protezione civile solo qualche anno dopo il sisma. Fino al 2000, racconta Ernestina, non aveva nemmeno l'acqua e occorreva andare a



prenderla con le carriere direttamente alla fonte. Nel 2005 perde il marito per un tumore ai polmoni, forse dovuto anche al fatto che il container di vecchia concezione contiene amianto. Ernestina ha chiesto piu' volte alle istituzioni di intervenire per sbloccare i paradossi della burocrazia.

Le elezioni per la Provincia di L'Aquila: Tra televisione e realtà

di Giacomo Betti

Le elezioni 2010 per il presidente della Provincia di L'Aquila hanno visto la vittoria del PDL di Berlusconi con circa il 53% dei voti contro il 45% ottenuto del Centro-sinistra.

Berlusconi, chiaramente, ha usato subito questi risultati come una sua vittoria personale e del lavoro svolto durante e dopo l'emergenza del terremoto che ha colpito l'Abruzzo ormai un anno fa. Berlusconi ha infatti puntato molto sull'Abruzzo in questi mesi, per creare quella immagine tanto pubblicizzata di "Governo del fare". I principali telegiornali italiani, del resto, non hanno fatto altro che annunciare il famoso "miralo" e "record" dell'opera di ricostruzione. La realtà descritta da i principali mezzi di comunicazione sembra comunque alquanto diversa da quella descritta da molte fonti non ufficiali (come ad esempio blogs o siti internet dedicati all'argomento). Il famoso miracolo di Berlusconi sembrerebbe piuttosto un grande spot pubblicitario.

Come però detto all'inizio, il risultato elettorale in Abruzzo sembrerebbe in realtà dare ragione al Governo ed al suo elaborato. Sembrerebbe, appunto, perché da una analisi più approfondita delle elezioni provinciali a L'Aquila sono emerse non poche sorprese. Facendo riferimento agli articoli di giornale pubblicati immediatamente dopo il terremoto di Aprile 2009, si può fare una lista dei comuni più colpiti dal terremoto e vedere come sono andate effettivamente le elezioni in queste località. Su quattordici tra i comuni più colpiti dal terremoto, ben undici comuni hanno visto la vittoria del Centro-sinistra (tra i quali L'Aquila) dove spesso le percentuali hanno sfiorato il 60%. Il risultato finale delle elezioni provinciali è stato in realtà determinato (a favore del PDL) dai voti dell'area marsicana e, soprattutto, dell'area di Avezzano. Area lievemente o per niente colpita dal terremoto. Area che però risulta essere un famoso bacino elettorale per il centrodestra e soprattutto il famoso "feudo" della famiglia Letta (in particolare Gianni). La domanda che quindi sorge spontanea è la seguente: se il Governo Berlusconi avesse veramente fatto il miracolo in Abruzzo, non dovrebbe essere soprattutto i comuni più colpiti dal sisma a premiare il suo buon operato?

Il dubbio forte è che forse siamo di fronte ad un caso di classica propaganda di Stato con l'uso (o abuso) dei mezzi di informazione. Qualche giorno fa a L'Aquila è stato celebrato un anno dal giorno del terremoto. Berlusconi questa volta non era presente fisicamente in Abruzzo e la lettura del suo discorso è stata fortemente fischiata dagli abitanti di L'Aquila. Ma questo, naturalmente, non viene detto nei telegiornali.



Alcuni aquilani protestano con dei cartelli in piazza Duomo il 5 aprile contro i ritardi con cui vanno avanti i lavori per la ristrutturazione del centro storico.

Giornata mondiale della salute

“Per la prima volta nella storia, città e cittadine contano più abitanti delle aree rurali. In parallelo con tale tendenza, il fardello della povertà mondiale si sta anche spostando dalle aree rurali a scarsa densità di popolazione alle città densamente popolate. A metà secolo, si conteranno sette abitanti cittadini ogni dieci persone. La maggior parte di questa crescita esplosiva avviene nei paesi industrializzati. Un’urbanizzazione rapida e non pianificata sta facendo espandere i quartieri poveri e gli insediamenti spontanei, fenomeno che le autorità locali stanno cercando di contrastare”. Inizia così il messaggio che il Segretario generale dell’Onu, Ban Ki-Moon, ha scritto per la Giornata Mondiale della Salute, celebrata il 7 aprile in un clima di decisa indifferenza, e dedicata al tema “La salute nelle aree urbane conta” e che prevede eventi fino all’11 aprile prossimo.

Nel messaggio, Ban Ki-Moon sottolinea che “la disparità di reddito, opportunità, condizioni di vita e accesso ai servizi delle persone si riflette nella maniera più nitida nello specchio della salute pubblica. Le minacce sono molteplici: una sanità inadeguata, la raccolta dei rifiuti lacunosa, l’inquinamento industriale e stradale, le malattie infettive che prosperano in condizioni di degrado e sovraffollamento, l’alto consumo di tabacco, l’inattività fisica, le diete non salutari, la criminalità, la violenza e l’utilizzo di sostanze nocive”.

La classifica dei diritti

Calcolare la ricchezza, o la povertà, di un paese non in base al Prodotto interno lordo (Pil) ma all’accesso ai diritti umani è un altro modo per osservare il mondo - e per capire come i governi si stanno muovendo rispetto agli impegni presi nel campo delle politiche sociali e per il raggiungimento degli «Obiettivi di sviluppo del millennio».

La rete internazionale Social watch, che raccoglie organizzazioni della società civile in oltre sessanta paesi, ha presentato il suo nuovo rapporto annuale, che stila una classifica mondiale in base agli indici alternativi, quest’anno analizza gli effetti sociali e ambientali della crisi economica globale. «People first», come recita il titolo del rapporto, classifica i paesi in base a indici alternativi che misurano da un lato fattori determinanti per lo sviluppo come l’accesso all’istruzione di base, la mortalità infantile e la percentuale delle nascite assistite da personale qualificato (Bci - indice delle capacità di base), e dall’altro la parità di genere, ovvero come procede l’andamento del divario tra donne e uomini (Gei - indice di parità di genere). Riguardo alla seconda classifica, non sorprende scoprire che l’Italia, nella classifica Gei su 175 paesi, si piazza al 72esimo posto dopo Grecia, Slovenia, Cipro e Repubblica Dominicana con 64 punti su 100. Due posizioni in meno rispetto al 2008 e un punteggio molto al di sotto della media europea, che è 72. «La mancata riduzione del divario nei diritti tra uomo e donna conferma la miopia dei governi», commenta Jason Nardi, portavoce di Social watch Italia, che aggiunge: «la definizione tra paesi del cosiddetto sud del mondo e quelli del nord sviluppato è sempre più sfumata». Infatti, osservando la classifica, si scopre che nelle prime 50 posizioni, oltre ai due terzi dei paesi dell’Unione europea - Italia, Irlanda, Repubblica Ceca, Slovacchia e Grecia escluse - c’è una buona rappresentanza di paesi in via di sviluppo. Filippine, Colombia, Tanzania e Thailandia tra i virtuosi nella parte alta della classifica. Il che dimostra come l’equazione tra reddito elevato e uguaglianza non sia affatto scontata. Tra i punteggi più alti, quelli di Svezia (88 punti), Finlandia e Ruanda (84). Seguono Norvegia (83), Bahamas (79), Danimarca (79) e Germania (78).

Il Kirghizstan

Indipendente dal 1991 - dopo il collasso dell’Unione sovietica - il Kirghizstan è uno stato dell’Asia centrale che confina con la Cina (a est), il Tagikistan (a sud), l’Uzbekistan (a ovest) e il Kazakistan (a nord). Tra i più poveri dei paesi dell’ex Unione sovietica, ospita basi militari sia statunitensi che russe. Nonostante il paese abbia riserve di petrolio e gas, per il suo fabbisogno energetico dipende in gran parte dalle importazioni. La popolazione (5,5 milioni di abitanti distribuiti su una superficie di 200.000 chilometri quadrati) dipende in parte dalle rimesse dei kirghizi emigrati all’estero, in Cina e Russia soprattutto. Lo stipendio medio pro capite è di 740 dollari all’anno e l’aspettativa di vita di 64 anni per gli uomini e 72 per le donne. La religione più diffusa è quella islamica, che dopo la fine dell’Urss - principalmente negli ultimi anni - ha vissuto un risveglio nelle fasce più giovani della popolazione. Il governo ha condotto varie campagne contro i gruppi islamisti radicali, tra cui Hizb ut Tahrir, presente in tutta l’Asia centrale.

L'Europarlamento contro le espulsioni forzate dei rom

Va sempre peggio per i rom in Europa. Il 25 marzo a Bruxelles gli eurodeputati hanno approvato a larghissima maggioranza una risoluzione che condanna «la recente recrudescenza del razzismo contro gli zingari in diversi Stati membri dell'Ue, che si è manifestata sotto forma di casi ripetuti di incitamento all'odio e attacchi contro i rom». Inquietudine anche per le espulsioni forzate, in particolare verso i Balcani occidentali. Il testo raccoglie 572 voti favorevoli, 28 i contrari e 23 gli astenuti. Tra i pochi a votare no ci sono i paladini europei del razzismo, quel variegato fronte nero composto dagli eletti del Front National francese e del fiammingo Vlaams Belang, degli ungheresi di Jobbik e dei bulgari di Ataka, degli olandesi del Partito della libertà, quello di Geerd Wilders, e degli austriaci dell'Fpo, la prima creatura di Haider. A chiudere la comitiva Nick Griffin, neofascista del British national party. Anche i 6 eurodeputati della Lega Nord presenti in aula votano infatti contro la risoluzione. Il Parlamento esprime inoltre la sua forte preoccupazione per le discriminazioni «di cui i rom sono vittime nell'istruzione, l'alloggio, l'occupazione, l'accesso ai sistemi di assistenza sanitaria e ad altri servizi pubblici. Terribilmente bassa anche la loro partecipazione politica». Solo Thomas Hammarberg, Commissario per i diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa (istituzione che non ha a che vedere con la Ue) aveva fino ad ora lanciato l'allarme per queste espulsioni. Il problema è che la Germania ha già in programma 12-15 mila espulsioni di kosovari, in buona parte rom. E non è la sola; la seguono Austria, Svezia e Francia.

L'identità delle giovanissime «vedove nere» che si sono fatte esplodere nella metropolitana uccidendo 40 persone

Una cosa è certa: la ragazzina sedicenne insieme al suo ragazzo, tutti e due con la pistola in mano, è la stessa di un'altra spaventosa fotografia apparsa su alcuni media russi in cui compare con la sola testa strappata via dal corpo ma con i lineamenti ben riconoscibili nonostante i segni dell'esplosione. «Dzhanet Abdullayeva, nata in Dagestan nel 1992, ha fatto esplodere la bomba alla stazione della metropolitana Park Kultury», recita laconico un comunicato della Procura di Mosca, e «Dzhanet Abdullayeva, nota anche come Dzhenet Abdurakhmanova» si chiama la ragazzina della foto (diffusa da Reuters), secondo la fonte che l'ha data alle agenzie, cioè un anonimo ufficiale della polizia del Dagestan.

Stringe il cuore pensare che una bambina come Dzhanet (chiamata così probabilmente in onore di Janet Jackson, nel '92 popolarissima anche nella disintegrata Urss) si sia fatta esplodere per vendetta uccidendo decine di persone - e portando con sé una lettera d'amore per il proprio uomo, infilata non nel «suo» abito islamico ma un costoso vestito Ralph Lauren comprato per l'occasione, se le testimonianze che lo raccontano sono vere.

Molte cose restano da spiegare. Le foto di Dzhanet diffuse dalla polizia dagestana sono diverse (almeno tre), sempre con in mano pistole e bombe; ma chi le ha scattate e perché? Come hanno fatto ad arrivare nelle mani degli agenti? Non si tratta certo di immagini pensate per essere diffuse dopo l'attentato, come i video dei «martiri» islamisti: la ragazza vi compare insieme al presunto marito Umalat Magomedov (30 anni, anche lui dagestano, conosciuto via Internet e sposato l'estate scorsa), ucciso il 31 dicembre dalle forze di sicurezza. Al momento delle foto, quindi, non era certamente prevista la strage suicida: lo sguardo e l'atteggiamento dei due è di gioco e sfida, non di martirio religioso. Anche l'immagine di Magomedov non convince, tra l'altro: sembra un bravo ragazzo qualsiasi, non un capo con la carica di «Emiro del Velayat Dagestan».

E poi: dov'era in questi mesi Dzhanet, e dov'era la sua compagna suicida Markha Ustarkhanova, 20 anni, dagestana, vedova del leader guerrigliero Sadi-Emin Khisriev (anch'egli fatalmente conosciuto via Internet) ucciso nell'ottobre scorso? Fonti investigative affermano che le due ragazze-vedove si trovavano in Turchia, in una medresa (scuola coranica) a prepararsi per l'azione poi compiuta il 29 marzo. Ma come mai i servizi segreti, che presumibilmente dovevano tenerle d'occhio, hanno lasciato che andassero e venissero a loro piacimento addirittura attraversando le frontiere?

tratto da il Manifesto 3/4/10

Gestante sbadata, non ricorda dove mette sue cose

Sembrava sfatato il mito del 'cervello bambino' secondo cui le gestanti sono un po' sbadate e la gravidanza ne 'appesantisce' la memoria, eppure un nuovo studio dimostra che le donne in attesa perdono in parte la capacità di localizzare oggetti nello spazio, insomma sono più sbadate e non si ricordano dove hanno messo le proprie cose. Presentato al meeting annuale della Society for Endocrinology BES a Manchester, lo studio è stato condotto da ricercatori delle Università di Bradford e Leeds e coordinato da Diane Farrar. Secondo un lavoro da poco pubblicato sulla rivista *British Journal of Psychiatry* condotto da Helen Christensen della Australian National University, la teoria del 'cervello bambino' è un mito da sfatare e la gravidanza non 'rimpicciolisce' il cervello, cioè non dà problemi cognitivi e mnemonici.

Ma i risultati del nuovo studio sembrano andare in direzione opposta. I ricercatori hanno coinvolto un gruppo di gestanti e un gruppo di donne che non sono in dolce attesa. Hanno misurato i livelli di ormoni importanti per la donna come estradiolo, progesterone, cortisolo, prolattina, deidroepiandrosterone-solfato e poi hanno valutato l'umore e i livelli d'ansia del campione di donne nonché la loro memoria spaziale. È emerso che, non solo più la gravidanza è in fase avanzata più si riduce l'umore della donna mentre cresce l'ansia, ma anche che le gestanti hanno una memoria spaziale inferiore rispetto alle donne non incinte e che più la gravidanza avanza più queste deficienze aumentano. Le oscillazioni degli 'inciampi' mnemonici grosso modo sembrano corrispondere alle fluttuazioni ormonali durante la gravidanza, concludono gli esperti, e comunque niente paura, qualche mese dopo il parto i deficit mnemonici scompaiono.

Allattamento al seno riduce rischio di contrarre diabete

Uno studio australiano condotto su circa 54 mila donne indica che quelle con figli hanno un maggiore rischio di contrarre diabete di tipo 2 rispetto a chi non ne ha, ma l'allattamento al seno riduce significativamente il rischio. Secondo la ricerca della Scuola di medicina dell'università di Western Sydney, pubblicata dalla rivista *Usa Diabetes Care*, le madri che non allattano al seno hanno una probabilità del 50% maggiore di contrarre il diabete, rispetto a quelle che non hanno figli.

“Avere figli sembra aumentare il rischio che una donna contragga il diabete più avanti nella vita”, scrive l'autrice dello studio, dott. Bette Liu. “Ma se si allatta al seno per almeno tre mesi dopo ogni parto, il rischio diminuisce fino allo stesso livello delle donne senza figli”. Per ogni anno di allattamento, la riduzione del rischio è di circa il 14%. Lo studio è stato condotto come parte dell'iniziativa detta 45 and Up (da 45 in su), il più grande studio australiano di lungo termine sull'invecchiamento. Vi hanno partecipato 53.726 donne che hanno completato questionari su vari fattori di salute e di stile di vita. Rispetto a studi precedenti, la novità è che esso include donne che non hanno mai avuto figli, osserva l'autrice.

Secondo l'Australian Breastfeeding Association, è necessario che cambi la cultura dell'allattamento al seno, e in particolare l'accesso al congedo di maternità, perché si possano ottenere in pieno i benefici alla salute, come la prevenzione delle malattie metaboliche. “I benefici non sono soltanto per il bebè, ma anche per la salute di lungo termine della madre”, ha detto la direttrice del centro di risorse dell'associazione, Kate Mortensen.

Solfato magnesio anti paralisi infantile

Per prevenire la paralisi infantile, nei casi di nascita prematura le madri in Australia e Nuova Zelanda riceveranno iniezioni di solfato di magnesio prima del parto. Secondo le linee guida annunciate oggi dal Collegio australiano e neozelandese degli ostetrici e ginecologi, il composto chimico, iniettato per endovena 24 ore prima del parto, sarà offerto alle donne che partoriscono dopo meno di 30 settimane di gravidanza. Cinque sperimentazioni cliniche in 14 anni hanno dimostrato che un tale trattamento protegge il feto e riduce il rischio che un neonato prematuro contragga paralisi cerebrale, una condizione neurologica di cui non si conosce cura, che può causare spasticità, distonia o tremori, e colpisce un bebè su 400, uno su 10 se è nato dopo una gestazione di meno di 30 settimane, ha detto la direttrice del Centro di ricerca sulla salute della donna e del bambino dell'università di Adelaide. Il magnesio è vitale per il normale funzionamento delle cellule. Si ritiene che protegga dalle molecole distruttive che possono danneggiare le cellule, anche se non è chiaro il suo esatto ruolo nel proteggere il cervello in via di sviluppo.

Bolivia: 50% donne nel nuovo governo

Il presidente boliviano Evo Morales, che recentemente inaugurato il 2/O mandato, ha svelato i nomi del suo governo di cui il 50% sono donne. ‘La presenza di un 50% di ministri donne nel gabinetto è un omaggio a mia madre, mia sorella e mia figlia’, ha detto Morales, sottolineato che ‘oggi si esaudisce un mio caro sogno: rendere partecipi le donne non solo della lotta sociale, ma anche di quella politica’.

Pallavolo: donne, Bergamo regina d'Europa

Bergamo batte Fenerbahce 3-2 e conquista per il secondo anno consecutivo la Champions League della pallavolo femminile. La squadra lombarda si è imposta nella Final Four disputata a Cannes, superando le turche del Fenerbahce. È il sesto anno consecutivo che una squadra italiana conquista il più prestigioso trofeo europeo del volley femminile: 4 titoli a Bergamo e due a Perugia.

Quanto sono diseguali le pari opportunità

In Italia il reddito di una donna è in media poco meno della metà di quello di un uomo, un indicatore di disuguaglianza di genere che dovrebbe fare notizia. Ancora più gravi sono i divari in alcune regioni italiane, ma - paradossalmente - non esistono dati sui redditi e tipologie di contratti di lavoro che distinguano tra uomini e donne a livello regionale.

La Campagna Sbilanciamoci ha pubblicato un rapporto con i dati sulla Qualità regionale dello sviluppo (Quars, la più accurata misura di benessere regionale esistente in Italia) relativi alle pari opportunità. Quattro le dimensioni considerate: partecipazione politica (quota di donne presenti nei consigli regionali) ed economica (differenza tra i tassi di attività femminile e maschile) e politiche per l'autodeterminazione della donna (asili nido comunali e consultori familiari). I risultati mostrano un'Italia sempre più divisa, con buoni risultati delle regioni centrali, dati superiori alla media al Nord e del tutto insufficienti al Sud; in testa alla classifica si colloca la Valle d'Aosta per il dato elevatissimo sui consultori, seguita dalla Toscana. Staccate dalla vetta Emilia-Romagna, Marche, Umbria e Piemonte, con buoni risultati in tutti gli indicatori. Sopra la media troviamo Trentino-Alto Adige, Lombardia, Liguria e Veneto. Sotto la media il Lazio, e poi Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo, Sardegna e Basilicata. Nel gruppo di coda Molise, Calabria e Sicilia e poi le due maglie nere: Campania e Puglia. Il Rapporto sullo Sviluppo Umano dell'UNDP calcola l'indicatore di Gender empowerment che misura le disparità di genere nella partecipazione alla vita economica e politica. L'Italia si colloca al 21esimo posto su 109 paesi.

Il rapporto Politiche di genere si può scaricare da www.sbilanciamoci.org. La versione completa dell'articolo è su www.sbilanciamoci.info.

L'autobus con le donne segregate

Ultraortodossi scatenati, anche nella città più laica dello Stato ebraico: maschi e femmine separati nel pullman «kosher»

In Israele, autoproclamata «unica democrazia del Medio Oriente», spesso donne e uomini devono viaggiare separati, proprio come accade in alcune «non democrazie» di questa regione del mondo. E non solo a Gerusalemme ovest, dove da tempo le donne sono obbligate a sedersi in fondo su parecchie linee di autobus (note come «mehadrin», una novantina in tutta Israele), ma anche nella laicissima Tel Aviv, tempio della trasgressione e del divertimento. Sul «kosher bus» numero 322, che da Tel Aviv porta al sobborgo ultraortodosso di Bnei Brak e termina la sua corsa ad Ashdod, alle israeliane - religiose e laiche - viene imposto di «prendere posto» in fondo all'automezzo. La notizia è stata data giorni fa da Ynet, il sito del quotidiano Yedioth Ahronot, proprio mentre i media locali riferivano del primo centenario del movimento dei kibbutz, le comuni agricole simbolo del collettivismo di orientamento socialista (e della colonizzazione della terra palestinese) che hanno caratterizzato gli anni immediatamente precedenti e successivi alla creazione dello Stato ebraico.

Le organizzazioni femministe e molti cittadini dicono di non volersi rassegnare all'istituzione di questa linea «segregazionista»: decine di manifesti sono comparsi alle fermate dei pullman, non solo di Tel Aviv ma di tutte le principali città israeliane. «Raccomanderò ai passeggeri di boicottare la linea, questo provvedimento è assurdo. Cosa faranno le coppie sposate, dovranno presentare un certificato di nozze per potersi sedere vicine?» ha chiesto l'ex deputata Yael Dayan. «Israele non è l'Iran», è uno degli slogan della protesta contro il ministro dei trasporti, Yisrael Katz, tenacemente favorevole al «kosher bus». Lo scorso febbraio Katz chiese all'Alta corte di giustizia di respingere il ricorso presentato contro le linee «mehadrin» da un comitato del suo stesso ministero che aveva evidenziato le pressioni e le violenze alle quali sono soggette le donne sui «kosher bus».

Non è detto che la protesta laica rappresenti la maggioranza della popolazione, perché sono tante le voci in Israele favorevoli alla separazione di uomini e donne sui bus. «La maggior parte dei viaggiatori ha compreso la separazione dei sessi e sa che ci sono delle ragioni perché ciò avviene» ha dichiarato Yisrael, un giovane intervistato da Yedioth Ahronot, in attesa a una fermata. Moshe Neiman, che usa abitualmente la linea 322, ha ammesso che talvolta sorgono problemi ma «alla fine tutti i passeggeri ricevono il messaggio».

Internet: Onda si trasforma in un grande portale rosa

Si trasforma in un grande portale il sito internet dell'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (Onda), www.ondaosservatorio.it. Dedicato all'universo femminile, il portale coinvolge un gruppo di parlamentari delle varie Regioni italiane per portare l'attenzione sulle problematiche di salute femminile. Il sito si arricchisce di video, interviste, contatti con esperti e iniziative.

Internet: 40 mila accessi per evento on line per sole donne

Oltre 40 mila visitatori, 42 mila pagine e 74 mila video visualizzati in un giorno. E' il bilancio dell'edizione 2010 di web@lfemminile. E' la maratona che si è svolta on line lo scorso 31 marzo, dedicata alla promozione e alla valorizzazione del rapporto tra donna e tecnologia. L'iniziativa è stata una delle attività di futuro@lfemminile, il progetto per le pari opportunità di Microsoft Italia realizzato in collaborazione con Acer.

Lavoro, Napolitano rinvia legge

Il capo dello Stato ha rinviato alle Camere la legge sulla riforma del lavoro che contiene modifiche all'art.18 sul licenziamento. Il presidente Napolitano, spiega il Quirinale, non ha firmato a causa della "estrema eterogeneità" della legge e dalla complessità di alcune disposizioni (art.31 e 20) che disciplinano temi, attinenti alla tutela del lavoro, di indubbia delicatezza sul piano sociale". E' la prima volta che Napolitano rinvia un provvedimento da quanto e' in carica. Una delle due norme del ddl Lavoro al centro dei rilievi del Quirinale riguarda la nuova procedura di conciliazione e arbitrato che di fatto incide sulle norme dell'articolo 18 relative al licenziamento. In particolare l'articolo indicato nel comunicato del Quirinale prevede che già nel contratto di assunzione, in deroga dai contratti collettivi, si possa stabilire che in caso di contrasto le parti si affidino ad un arbitrato. Il timore, che era stato avanzato dai sindacati e dall'opposizione, e' che al momento dell'assunzione il lavoratore accetti la via dell'arbitrato che lo garantisce di meno rispetto al contratto che prevede l'art.18 che tutela chi e' licenziato senza giusta causa.

Boom disoccupazione

L'economia italiana ha bruciato nella media del 2009 ben 380mila posti di lavoro con un tasso di disoccupazione che è salito al 7,8% dal 6,7% del 2008. Lo comunica l'Istat diffondendo i dati sul mercato del lavoro nell'ultimo trimestre dell'anno appena trascorso. Nel quarto trimestre 2009 gli occupati infatti sono diminuiti di 428mila unità rispetto allo stesso periodo 2008. Nella media del 2009 sono 1.945.000, dato più alto dal 2004. «Alla flessione robusta dell'occupazione maschile (-2%, pari a -274.000 unità in confronto alla media 2008), si associa quella meno accentuata, ma comunque rilevante, dell'occupazione femminile (-1,1%, pari a -105.000 unità)», sottolinea l'Istat. A livello territoriale, la discesa dell'occupazione resta contenuta allo 0,5% nel Centro ma raggiunge l'1,3% nel Nord e il 3% nel Mezzogiorno, «sotto

la spinta della forte perdita impressa dalla componente maschile».

Uniti nella musica

Verso una banda musicale multietnica. Questo l'obiettivo finale di uno dei progetti formativi presentati dalla prefettura di Prato ed approvato dall'Autorità Responsabile del "Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013", con sede presso il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno. Per favorire l'integrazione dei bambini extracomunitari, il progetto promuove il coinvolgimento dei giovani stranieri in attività che svolgeranno insieme ai loro coetanei italiani, con i quali condivideranno momenti piacevoli, e si avvicineranno al grande patrimonio musicale italiano ed europeo. Coinvolti nella realizzazione del progetto la società corale "Guido Monaco" e la società filarmonica "Pietro Mascagni" di Prato, che terranno i corsi presso gli istituti comprensivi "P. Mascagni", "R. Castellani", "Convenevole da Prato" e "Marco Polo", tutti caratterizzati dalla presenza di un numero di studenti stranieri particolarmente elevato. Prevista inoltre l'organizzazione di corsi di musica da banda che dovrebbe consentire, in futuro, la creazione di una banda multietnica composta da ragazzi italiani e stranieri. I corsi si concluderanno nel mese di giugno con un saggio aperto a tutta la cittadinanza.

La Lega regala sapone anti-immigrati

Il portavoce dell'Italia dei Valori, on Leoluca Orlando chiede l'intervento del ministro dell'Interno Roberto Maroni, a seguito della iniziativa della Lega in Paesi della provincia di Arezzo dove vengono distribuiti in specifiche bustine «sapone anti-immigrati per lavarsi dopo aver toccato gli extracomunitari». «Tutto ciò - dice Orlando - è vergognoso. E' una vera e propria istigazione alla violenza.»

In vacanza con i figli 86%

Lo scorso anno l'86% delle famiglie ha fatto almeno una vacanza con i figli, con il mare in cima alle preferenze (64% dei

casì). Sono i dati del primo Osservatorio Nazionale sul turismo giovanile, che ha preso in esame le tendenze del settore in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, presentati al salone 'Children's Tour' a Modena. Cresce poi l'interesse per parchi naturali e divertimento, e già a partire dai 10 anni cominciano le prime esperienze di viaggio in autonomia. Il 2009 rispetto al 2008 e' stato positivo almeno per quanto riguarda il settore del turismo delle famiglie con bambini e ragazzi: il 70% degli operatori intervistati giudica infatti 'abbastanza buono' l'anno appena trascorso. I dati indicano che, pur in un contesto critico, le famiglie non rinunciano alle spese per la sfera 'benessere e divertimento'. Solo il 14% delle famiglie non ha fatto vacanze e si tratta per lo più di nuclei composti da genitori e un figlio, generalmente con più di 10 anni.

Ritirati 58 milioni punti patente

Sono stati oltre 58 milioni i punti patente decurtati in sei anni e mezzo. Lo rileva l'Asaps. Dal lontano primo luglio 2003, quando la patente a punti è entrata in servizio in Italia, i dati del ministero delle Infrastrutture e trasporti parlano di 58.467.823 punti totali prelevati al 31 dicembre 2009. Se si considera che sono stati spalmati su 35.606.242 patenti attive (solo di recente si sono aggiunti i certificati dei ciclomotoristi), calcola l'Asaps, si può arrivare a dire che a ogni patentato sono stati prelevati 1,642 punti di media in 6 anni e mezzo. Cioè appena 0,25 punti all'anno per ogni patentato.

Nuovi passaporti con immagine Berlusconi-Gheddafi

I nuovi passaporti per i cittadini libici avranno con ogni probabilità l'immagine in filigrana di Muammar Gheddafi e Silvio Berlusconi. I due sono immortalati mentre si stringono la mano al momento della firma dell'Accordo di Amicizia e Cooperazione fra Italia e Libia nell'agosto del 2008 a Bengasi. Secondo quanto si apprende, per il varo della 'nuova veste' dei passaporti mancherebbero solo alcune formalità.

Work, Napolitano defers draft bill

The Head of State has deferred to the Houses the draft bill on Labour Reform which contains changes to Article 18 regarding retrenchment. According to the Quirinale, President Napolitano has not signed the Bill because the “extreme diversity and complexity of some definitions (Art. 31 and 20) which determine cases pertaining to the safeguard of employment are undoubtedly sensitive in the social context”. It is the first time since taking office that Napolitano has deferred a Bill. One of the two regulations of the draft Bill concerns the new process of conciliation and arbitration which affects Article 18 relating to dismissals. In particular the Quirinale’s communiqué indicated the provision of an inclusion in the employment contract, except for general contracts, for a case to go to arbitration should the parties be opposed. The concern expressed by the unions and opposition is that the Bill reduces protection against unfair dismissals.

Unemployment boom

According to ISTAT the Italian economy lost well over 380 thousands jobs with a rate of unemployment which jumped to 7.8% from 6.7% in 2008. In the fourth quarter of 2009 employment in fact diminished by 428 thousand units with respect to the same period in 2008. In the middle of 2009 there were 1,945,000 (given this is a higher figure than 2004). “With the strong reduction in male employment (-2% which is equal to 274,000 units less than that in mid 2008), is associated a less evident but nonetheless considerable dip in female employment (-1.1% which equals 105,000 units less)”, ISTAT emphasised. At the regional level, the downturn in employment remains contained at 0.5% in the Centre but reaches 1.3% in the North and 3% in the South, “driven by the strong loss imparted by the male component”.

United in music

Towards a multi-ethnic musical band: this is the ultimate objective of one of the

development projects presented by the Prefecture of Prato and approved by the Authorities Responsible for “European Funds for the Integration of Third World Citizens 2007-2013” which have its headquarters at the Department of Civil Rights and Immigration of the Ministry of Internal Affairs. To encourage the integration of non-EU children, the project promotes the involvement of foreign youths in activities which they can carry out with their Italian contemporaries, sharing pleasant times and getting to know the great European and Italian musical heritage. Involved in the realisation of the project are the choral society “Guido Monaco”, the philharmonic society “Pietro Mascagni”. The courses will be held at the institutes namely “P. Mascagni”, “R. Castellani”, “Convenevole di Prato” and “Marco Polo”, all characterised by the presence of a particularly high number of foreign students. Also scheduled is the organisation of courses for band music which could allow, in future, for the creation of a multi-ethnic band comprising Italian and foreign youths. The courses will finish in June with auditions open to all nationalities.

The Northern League hands out anti-immigrant soap

The spokesperson for Italia dei Valori, the Honorable Leoluca Orlando has asked the Minister of Internal Affairs Roberto Maroni to intervene after the initiative of the local League in the province of Arezzo where little sachets of “anti-immigrant” soap were handed out to be used “after touching non-EU migrants”. Orlando said, “All this is outrageous. It is a true and proper instigation to violence”.

On vacation with the kids (80%)

Last year about 86% of families went on vacation with their kids, the sea being at the top of the list of preferences (64%). These data came from the first Osservatorio Nazionale (National Observatory) on youth tourism, which took into account the trend in Emilia-

Romagna, Lombardy and Veneto, presented at the exhibition ‘Children’s Tour’ at Modena. There is an increased interest in amusement and nature parks. First experiences of independent travel start at the age of 10 years. With respect to 2008, the tourism sector in 2009 has been positive as far as families with kids and youths are concerned. About 70% of holiday operators interviewed in fact judged the year just passed as “good enough”. The data indicate that even in a critical context, families do not relinquish expenses for “amusement and well-being”. Only 14% of families waived holidays and it is for the most part made up of units composed of parents and a child, generally aged more than 10 years old.

58 million driver demerit points

ASAPS revealed that there have been 58 million demerit points issued in six and half years. From as far ago as 1st July 2003 when the driver point system was implemented in Italy, the data from the Ministry of Infrastructure and Transport state that 58,467,823 total demerit points were issued up till 31st December 2009. If one took into account that these were spread over 35,606,242 current licences (only recently were motor cycle licences included), ASAPS estimates that it suffices to say that for each licensed driver some 1.642 demerit points on average were issued in the six and half years. That is just about 0.25 points per year for each licenced driver.

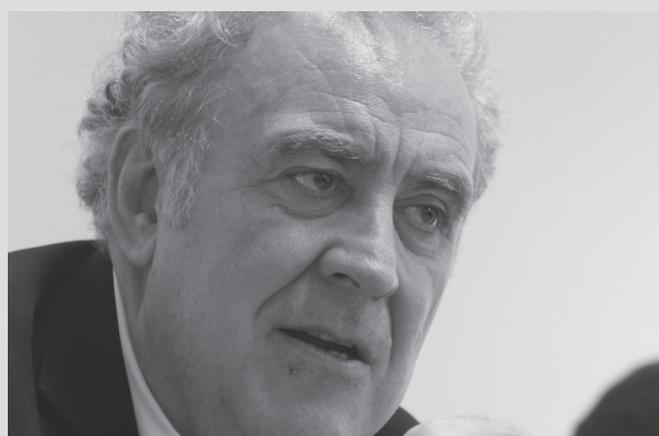
Passport with Berlusconi-Gaddafi image

New passports for Libyan citizens will probably carry a watermark image of Muammar Gaddafi and Silvio Berlusconi. The two are immortalised while shaking hands at the time they signed the Accord of Friendship and Cooperation between Italy and Libya in August 2008 at Bengasi. Allegedly the launch of the “new design” only needed some formalities.

foto NEWS



Beppe Grillo a piazza Maggiore, a Bologna, gremita da oltre 15.000 persone, il 20 marzo 2011. Il comico genovese ha presentato nel capoluogo emiliano-romagnolo la lista 'Cinque stelle' che, nata dal suo movimento, candida a presidente della Regione Giovanni Favia.



Michele Santoro il 26 marzo 2010 a Bologna durante la conferenza stampa presso la sede dell'ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna. "Quello che è accaduto ieri è la manifestazione di un sisma senza precedenti e di cui avremo la reale dimensione nei giorni prossimi": così Michele Santoro commenta - in una conferenza stampa - i dati di ascolto di Raiperunanotte che, secondo il conduttore, dimostrano una ricchezza e un potenziale che la Rai dovrebbe essere pronta a cogliere.

"Raiperunanotte", è stato un evento trasmesso il 25 marzo dal Paladonna di Bologna, anche via internet, per protestare contro la censura delle trasmissioni di approfondimento politico da parte della Rai.



Massimo Ciancimino il 7 aprile presso la libreria Feltrinelli per la presentazione del suo libro "Don Vito". Quarant'anni di trame e di misteri ricostruiti attraverso un viaggio nelle pagine oscure della storia d'Italia. Questo è "Don Vito, il libro edito da Feltrinelli che Massimo Ciancimino ha scritto a quattro mani con il giornalista Francesco La Licata. Il volume è uscito oggi in libreria e già se ne stanno occupando i magistrati che indagano sulla "trattativa" tra Stato e mafia negli anni '90.

Un momento della presentazione del bisturi cibernetic illustrato dal prof. Franco Casamassima presso la casa di cura Villa Ulivella, il 7 aprile a Firenze. Ha già effettuato 5 operazioni a Firenze il CyberKnife, il bisturi cibernetic considerato il sistema più accurato al mondo per i trattamenti di radiocirurgia, capace di colpire tumori ed altre lesioni in ogni parte del corpo con elevata precisione e accuratezza senza ledere i tessuti sani. Il sistema CyberKnife, attivato in una casa di cura, è il quarto in Italia. "A Milano, Vicenza e Messina - spiega il professor Franco Casamassima, ordinario di radioterapia nell'ateneo fiorentino e responsabile della radiobiologia clinica dell'Università di Firenze - lo utilizzano prevalentemente per l'oncologia neurochirurgica.





Il direttore generale di Italcementi Giovanni Ferrario il 23 marzo a Milano accanto ad alcuni pannelli illuminati del nuovo cemento trasparente messo a punto per il nuovo Padiglione Italia all'Expo 2010 di Shanghai.

Il presidente della Camera Gianfranco Fini a Milano alla presentazione del rapporto famiglia del Cisf, martedì 23 marzo 2010. "Senza gli immigrati saremmo in una condizione da allarme rosso - ha dichiarato Fini commentando i dati del tasso di natalità in Italia - e saremmo molto più bassi della media dei Paesi occidentali che sono agli ultimi posti".



Un uomo di colore all'inaugurazione di Extrabanca, il primo istituto di credito in Italia dedicato ai cittadini immigrati, il 22 Marzo 2010. La filiale e' situata in via Pergolesi, nella zona della Stazione Centrale.



La 'Colombina' che, dal Carro cinquecentesco, il 4 aprile ha 'volato' fino all'altare maggiore del Duomo di Firenze, addobbato da fiori bianchi per la celebrazione pasquale. Si e' rinnovato così il rito propiziatorio nato all'epoca delle Crociate e rinnovato durante il Rinascimento che intendeva trarre indicazioni sulla qualità del raccolto. Il Carro, e' chiamato anche Brindellone.



Un'opera esposta a MiArt fotografata il 26 marzo 2010. Dalle poche migliaia di euro per un pezzo di qualche artista emergente ai 3,5 milioni per un'opera di Basquiat, la piu' cara del salone, dai piccoli acquarelli di Maddalena Sisto alla tela di Jan Fabre, 16 metri per sei di seta colorata con migliaia di linee di biro blu. Per ogni prezzo e di ogni dimensione, l'arte contemporanea si mette in mostra al MiArt, salone che entra nel vivo a Fieramilanocity.

IN PAESE FRIULI SEI NERO PAGHI DI PIU' IL CAFFE'

I gestori del bar "Commercio" di Spilimbergo (in una foto di 8 aprile), dove un caffè sarebbe stato fatto pagare 10 centesimi in più a un cliente solo perché nero, hanno negato l'episodio. I gestori sono di origine cinese, il cliente è un immigrato del Burkina Faso.



Siamo stanchi di diventare giovani seri, o contenti per forza, o criminali, o nevrotici: vogliamo ridere, essere innocenti, aspettare qualcosa dalla vita, chiedere, ignorare. Non vogliamo essere subito già così senza sogni.

Pier Paolo Pasolini

"La cultura della contrapposizione e del sospetto fa male a tutti": lo dice l'arcivescovo di Genova e presidente dei vescovi italiani, cardinale Angelo Bagnasco. Per questo, aggiunge, è necessario "un colpo d'ala verso l'alto, verso la nobiltà della politica che vuol dire il bene comune". Questo atteggiamento, sottolinea il card., "non è riservato e doveroso a chi amministra la cosa pubblica, ma obbligo di tutti" e consiste tra le altre cose nell'"onestà", rispetto delle leggi, dovere e amore alla Città'.



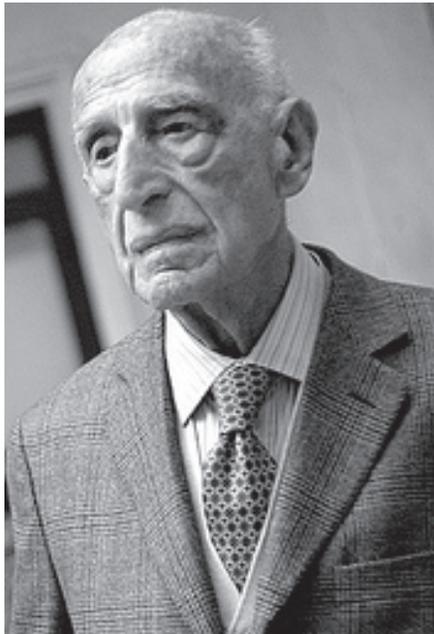
GIORNATA DELLA LENTEZZA' SI FESTEGGIA IN ITALIA E CINA

Un finto vigile urbano multa i pedoni in occasione della giornata mondiale della lentezza, il 15 marzo in Piazza S.Babila a Milano.

«Italia disunita e senza stile dove ormai è in vigore la dittatura dello sgradevole»

di Bruno Gravagnuolotutti

Dipendesse da me abolirei età e compleanni. Ma verranno a prendermi degli amici per festeggiarmi. Una cosa fuori città, ma che mi salverà da chi vuole felicitarsi...». Dunque niente celebrazioni per Gillo Dorfles, centenario (12 aprile *ndr*) e «irritato» con chi gli fa gli auguri. I cento anni però ci sono e del resto Milano li ha già celebrati con una splendida antologica a Palazzo Reale ancora in corso. Lì c'è tutto il Gillo pittore, straordinario artefice di fantasmi fluidi e disarmonici, né astratto né figurativo. Artista di un pensiero visivo in germe, ironico. Che è poi la «sua» cifra di artista del Movimento di Arte Concreta, che fondò nel dopoguerra con Munari, Soldati e Monnet. Solo che Gillo, si sa, è molto altro. Critico, psichiatra, estetologo, musicologo, musicista viaggiatore, esperto



di design, moda, osservatore del gusto. Fu tra i primi a farci conoscere l'arte contemporanea e a tematizzare «armonia/disarmonia» nel raffronto tra arte orientale e occidentale. Uno scrigno di osservazioni, teorie, «flanerie» del buon gusto e del cattivo gusto (il kitsch). Chi se non lui può raccontarci l'Italia, dal punto di vista dello «stile» di una nazione? E poi ha raccolto per Castelveccchi le sue Irritazioni, manuale

degli abusi e dei tic (anti) estetici che ci rattristano la vita. Sentiamo.

Nel catalogo delle irritazioni che la assediano - stuzzicadenti, piumini viola, grandi fratelli etc - cosa la irrita di più di questa Italia leghista e berlusconiana? «Ha quasi detto tutto lei... ma il dato che più mi colpisce è la mancanza di gentilezza comunitaria. Niente sorrisi, le risposte nei negozi monche e sgarbate. Una sensazione di peggioramento nei rapporti col prossimo e l'assenza totale di cura per l'altro».

Barbarizzazione del costume italico? «Non saprei fare diagnosi. È una forma di autismo privatistico senza interesse alcuno per ciò che accade attorno».

Al nord la Lega parla molto di comunità, Dio, >

da ascoltare ad Adelaide

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

Salvatore Guerrieri

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef
notizie e successi musicali

patria e famiglia... «Queste che dovrebbero essere le regioni più evolute, mostrano di non essere affatto le più avanzate. Invece prenda Salerno. È in piena fioritura e hanno convocato i migliori architetti e urbanisti internazionali per il Piano regolatore. Cose che non vedo qui. Evidentemente c'è una decadenza di tutto il nord. Anche a Milano l'ambiente è peggiorato e malgrado i grandi progressi economici del dopoguerra, mi pare che il progresso si sia fermato. Specie dal punto di vista culturale».

Milano non era la capitale del design, dell'architettura urbana e della moda? «Lo è ancora, per la moda e il design. Triennale e Salone del Mobile sono ancora manifestazioni di eccellenza. Ma sono casi a sé. Vedremo più in là che cosa sarà l'Expo che s'annuncia interessante. Nomi e progetti fanno ben sperare - da Piano a Liebeskind - e non si intravedono progetti kitsch. Ma io parlo di un clima più generale, conformistico e un po' depressivo».

Il conformismo di massa, uno dei suoi tormentoni polemici. In che consiste? «Nella tendenza di ciascuno ad adeguarsi a quel che vede intorno. Il famoso individualismo italico è azzerato. Tutti vogliono gli stessi jeans, lo stesso impermeabile e lo stesso cibo. Una coazione maggioritaria penosa. E lo stesso vale per i giovani. Dal piercing, all'orecchino ai tatuaggi, vogliono tutti iscriversi alla stessa tribù».

Che ruolo gioca in questo il narcisismo e la voglia di esserci, coi reality show ad esempio? «C'è un horror pleni dell'apparire a tutti i costi. E il Grande Fratello ne è l'esempio più sgradevole. Il fatto che esistano persone disposte ad autotorturarsi in gruppo in tv è aberrante. E l'esibizionismo domina su tutto, in un fracasso che annienta "segretezza" e pudore, cose sottoposte a ludibrio in basso e in alto. Di fatti né l'autorità né il pubblico vogliono preservarle».

Tendenza solo italica o globale? «Globale. La gente ama mettersi a nudo per autorappresentarsi. Una volta non era così, ma oggi con i media vecchi e nuovi c'è un'orgia del vedere e del voler essere visti. Il che tocca non solo le masse ma anche le elites, i pensatori, gli imprenditori, i banchieri, per non dire degli artisti».

È un rimescolio estetico e audiovisivo che annienta confini e gerarchia, pause e intervalli... «Sì, anche nell'arte domina l'esibizionismo. Gli artisti diventano eroi semiologici che creano pseudo-opere vistose e perciò riconoscibili. Sicché tutto si equivale e si dissolve».

Berlusconi non è a modo suo uno di questi eroi semiologici fracassoni e accattivanti? Perché resiste e perdura? «Le ragioni della sua tenuta stanno nell'ammirazione di un certo pubblico. La gente crea e venera questa icona del successo, che vorrebbe imitare».

Piace perché il suo è un successo festoso e trasgressivo? «È la legge dell'immagine. Nulla di

meglio di chi dà l'idea di poter trasgredire con allegria e di trionfare contro tutti e tutto! Anche cattivo gusto e barzellette rientrano nella facile imitabilità del personaggio».

Benché il suo umorismo sia tipico di una vecchia antropologia italica da avanspettacolo? «Sarà avvilito, ma questo umorismo somiglia a quella che oggi è l'antropologia italica dell'uomo della strada. Non dico che gli italiani siano tutti così o sempre così. Ma negli ultimi tempi è questo il modello imperante».

Berlusconi autobiografia della nazione? «Autobiografia è un po' troppo ma in parte i termini concidono».

È stata letale la dissolvenza identitaria della sinistra? E non avverte a riguardo un vacuum, come antidoto mancante? «Ovvio che è stata una perdita. Speriamo che sia solo temporanea. È stato proprio l'horror pleni contemporaneo ad estinguere in un vacuum ogni energia oppositiva e critica. Il troppo rumore uccide ogni possibilità espressiva, artistica e politica. E poi la sinistra si è rammollita. È astenica, incapace di reazioni e di rappresentare la sua gente».

Un prezzo altissimo pagato a questo rammollimento. Col rischio di apparire inermi ed elitari dinanzi a una destra che ha dalla sua il senso comune popolare... «Ha vinto il senso comune, che a volte è disastroso: un cattivo senso, reativo. Altra cosa rispetto al buon senso. E la sinistra oggi perde su entrambi i fronti».

Quanto possono fare l'arte e il senso estetico contro il degrado?

«Ci sarebbe tutto un lavoro da svolgere, a cominciare dall'educazione artistica e musicale dei bambini. Ma siamo ai minimi termini da un punto di vista pedagogico. Comunque non bisogna rassegnarsi. La forza della sensibilità estetica - senza barriere di generi e linguaggi e applicata al quotidiano - è indispensabile per contrastare la dittatura dello sgradevole».

Una volta c'era la grande borghesia a custodire lo stile. Oggi che fine ha fatto la grande borghesia? Lo chiedo a lei che ha tragiurato il secolo e frequentato Svevo, Saba, Bazlen e le grandi famiglie triestine, milanesi, genovesi... «La borghesia in Italia ha fatto fiasco. Almeno una volta c'era una borghesia illuminata. Oggi è pochissimo illuminata. E il cialtrionismo è tipico della borghesia attuale. Finite le oasi di alcuni decenni fa, mentre la diffusione della cultura ha coinciso con l'involveramento e l'appiattimento. E finita la coesione comunitaria. Da noi la destra non ha saputo fare cultura di punta né generare classi dirigenti, a differenza dei grandi paesi occidentali».

(tratto da *l'Unità* 11 aprile 2010)

Margaret Atwood nel mondo fatato di Twitterland

A tutti quelli che storcono il naso quando sentono parlare di social network, e affermano convinti che Facebook e Twitter sono solo paesi di balocchi virtuali per ragazzini sfaccendati, risulterà di sicuro molto utile la lettura della paginetta «postata» da Margaret Atwood nel blog della «New York Review of Books».

Titolo eloquente, «Atwood in the Twittersphere». Antefatto: nel giugno 2009, alla vigilia dell'uscita del suo ultimo romanzo, «The Year of the Flood», la settantenne scrittrice canadese ha deciso di aprire un sito personale nel quale, oltre che del libro, si parlasse di temi che la appassionano molto ed è stato allora che, su consiglio dei suoi collaboratori nell'impresa, Atwood ha aperto un account su Twitter. Le reazioni

dei primi «followers» sono state quelle che uno può prevedere: «Oddio, ma è proprio lei?» o, peggio, «Mi piace quando le vecchie signore bloggano». Ma neanche un anno dopo, l'autrice di «Alias Grace» ha conquistato un esercito di fedeli seguaci (più di trentottomila) che non le lasciano passare neanche un refuso, condividono il suo gusto per i giochi di parole (e lei commenta per questo di essere molto orgogliosa di loro, come di una moltitudine di «precoci nipotini»), si presentano ai suoi reading con pacchetti dell'amato caffè equosolidale. In questo luogo «strano e perturbante, un po' come avere delle fate che abitano in fondo al tuo giardino», Atwood non sembra trovarsi affatto male: «In fondo, cosa è Twitter? Sono segnali come quelli del telegrafo? poesie zen? battute scribacchiate sulla parete di un gabinetto? Diciamo solo che è una forma di comunicazione, e comunicare è una cosa che agli esseri umani piace molto». Per una «vecchia signora» avventurosa, quanti editori pavidi e privi di immaginazione! L'anno scorso ha avuto un gran successo «Pride and Prejudice and Zombies», il pastiche di Seth Grahame-Smith che combina il romanzo più famoso di Jane Austen con l'horror (in Italia lo ha pubblicato Nord)? E allora, via a spremere la formula fino a un esaurimento che, si presume, sarà molto rapido. Judy Berman sulla rivista online «Boldtype» avverte infatti che parecchi titoli di questo neogenere sono in uscita (un esempio per tutti: «Little Women and Werewolves», «Piccole donne e lupi mannari») e suggerisce ironicamente nuove proposte da aggiungere alla lista, da «The Tempest: Extreme Makeover Edition» a «Zombie Alice in Remakeland». Purtroppo, c'è il rischio che qualcuno la prenda sul serio.

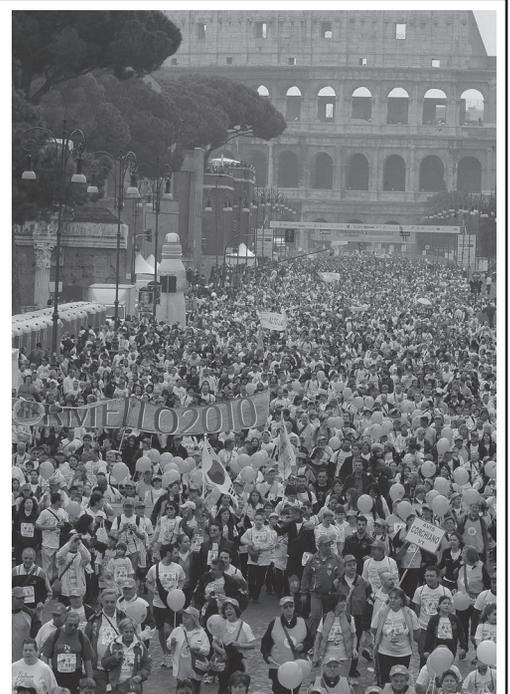
Il portiere della Juventus, Gianluigi Buffon, durante la serata di gala organizzata da Clarence Seedorf e della sua Fondazione 'Champions for children' per la raccolta di fondi destinati alla costruzione di un campo giochi per ragazzi a Manenberg in Sudafrica, il 1° aprile presso il castello sforzesco di Milano.



Scalzo come Bikila

Il vincitore della maratona di Roma, l'etiopio Siraj Gena. Ha vinto la 16/a edizione della Maratona di Roma il 23 marzo con il tempo di 2h08'39". L'atleta africano, che si è tolto le scarpe a 500 metri dall'arrivo per rendere omaggio ad Abebe Bikila che 50 anni fa trionfò nelle Olimpiadi di Roma, ha preceduto, nel suggestivo scenario dei Fori Imperiali, i keniani Benson Barus (2h09'00") e Nixon Machichim (2h09'08"). Migliore degli italiani al traguardo, Migidio Bourifa (41 anni), 7/o con il tempo di 2h12'34". Undicesimo l'altro azzurro, Daniele Meucci, in 2h13'49".

Torna nella Capitale la Maratona di Roma, la tradizionale corsa, giunta alla XVI edizione, partita il 23 marzo da via dei Fori Imperiali.



Cinque anni di lotte

Il due agosto del 2002 il servizio idrico integrato nella provincia di Latina - dopo una gara d'appalto che suscita non poche polemiche - viene affidato alla società mista pubblico-privata Acqualatina. Il 49 per cento delle azioni va a un gruppo di aziende, guidate dalla multinazionale francese Veolia.

Le tariffe aumentano

La città d'Aprilia, il primo luglio 2004 consegna gli impianti. Il 27 febbraio del 2005 si costituisce il comitato acqua pubblica, dopo un aumento delle tariffe che raggiunge anche il 300%.

Ad acqua armata

Nell'agosto del 2008 il manifesto racconta di come Acqualatina stava riducendo l'acqua a chi continuava a pagare la bolletta al comune, con l'ausilio di vigilantes armati. Molte famiglie ad Aprilia si ritrovano senza acqua.

Aprilia, dove l'acqua torna pubblica

Il comune di Aprilia decide di riprendere il controllo della sua acqua, tagliando fuori la privatizzata Acqualatina. È il risultato di una lunga battaglia nel territorio, il primo caso in Italia, il secondo in Europa dopo Parigi. Settemila famiglie che da anni non pagano le bollette al gestore privato, un «tesoretto» nelle casse del comune. Come i cittadini di un comune del basso Lazio riescono a invertire la rotta delle liberalizzazioni.

Nelle sede del comitato acqua pubblica di Aprilia il 9 aprile c'erano almeno una trentina di persone in attesa. Una fila paziente, silenziosa, con le cartelline in mano, davanti al lungo tavolo bianco dove i militanti del comitato preparano le contestazioni della gestione di Acqualatina. Una scena che si ripete da quattro anni, da quando settemila famiglie decisero di non pagare l'acqua al gestore privato, ma di versare i soldi sul conto corrente del Comune. «Verificammo che il conto corrente della gestione comunale dell'acqua era ancora attivo - ricordano - facendo un versamento di un euro». Poi fu una valanga: contestazione della bolletta inviata dai privati e, contestualmente, pagamento dell'acqua al Comune, con le tariffe che erano state decise dal consiglio comunale.

Il 9 aprile, però, è una giornata differente e in molti sorridono. Mostrano le decine di assegni firmati Acqualatina, simboli dei tanti ricorsi già vinti dal comitato, dalle settemila famiglie, avendo come controparte un colosso come Gerit Equitalia, il riscossore che sta cercando di recuperare i soldi per conto di Acqualatina.

Ma c'è di più. Il presidente del consiglio comunale ha convocato le principali tre commissioni, con all'ordine del giorno «la riconsegna dell'impianto idrico comunale da parte di Acqualatina S.p.a.». L'amministrazione comunale - fatta di liste civiche elette un anno fa dopo un lungo governo del centrodestra - ha dunque deciso: la prossima settimana chiederà indietro le chiavi dell'acquedotto al gestore partecipato dalla multinazionale francese Veolia. E loro, i settemila firmatari delle contestazioni, che per anni hanno denunciato le conseguenze della gestione privata dell'acqua, continuando a pagare a quel comune fatto di rappresentanti eletti e non nominati dai consigli di amministrazione francesi, hanno raggiunto un traguardo neanche immaginabile fino a poco tempo fa. Hanno dimostrato che la mobilitazione dei cittadini - al di fuori dei partiti, basata solo sul senso civico e su quel sentimento profondo che respinge le ingiustizie - può cambiare le cose, può rimandare a casa una multinazionale potente come la Veolia.



*Un mo
italiano
Spagna
per la
attori
famosa
della p
fontan
tre str
così co
stesso
della c
nasoni*



*...mento del blitz degli esponenti del Forum
...o dei movimenti per l'acqua in piazza di
...a a Roma, contro i processi di privatizzazione
...gestione dell'acqua, il 18 marzo 2010. Alcuni
...hanno inscenato la vendita all'asta della
...a fontana della Barcaccia situata al centro
...piazza raggiungendo la cifra di 130 euro. La
...a è stata anche simbolicamente coperta da
...iscioni azzurri per "impedire l'accesso a tutti,
...ome avviene per l'acqua". In mattinata lo
...movimento ha effettuato blitz in altre zone
...apitale coprendo con dei cartoni riciclati alcuni
...delle fontanelle nelle strade di Roma.*

Tecnicamente la decisione che verrà discussa dal consiglio comunale di Aprilia è l'attuazione di una sentenza del Consiglio di Stato depositata lo scorso anno. Parole scritte dai giudici amministrativi che riconoscono alcuni principi fondamentali sulla gestione dei beni comuni. Primo, i cittadini non sono semplici sudditi e hanno tutto il diritto - in gergo giuridico si chiama legittimazione - di chiamare in causa una multinazionale quando questa non rispetta i diritti fondamentali. Secondo, l'acqua non è un bene qualsiasi, gode di una tutela superiore. E, terzo, i comuni hanno il pieno titolo di decidere come gestire le risorse idriche, senza dover subire interventi dall'alto. Dunque, conclude il Consiglio di Stato, il comune di Aprilia può decidere a chi affidare la propria acqua senza doversi inchinare alle decisioni prese dalla Provincia di Latina - che di fatto ha voluto imporre la scelta di un gestore privato - guidata dal centrodestra.

La sentenza ha segnato positivamente la storia della gestione dei beni comuni in Italia, ma mancava il primo e fondamentale passo. Da mesi il comitato acqua pubblica chiedeva alla giunta e al consiglio quella decisione che attendeva pazientemente da anni e che ora sta per arrivare. E Aprilia apre la strada a tantissimi comuni, stretti tra acquedotti che non possono più governare e una popolazione sempre più inferocita, che in ogni caso continua a rivolgersi ai primi cittadini, ai loro eletti. È questo il vero paradosso della privatizzazione, che non potrà che peggiorare con il decreto Ronchi. Cosa farsene della mera proprietà delle reti se l'acqua che scorre è gestita da consigli di amministrazione non eletti dai cittadini e non sottoposti ai principi della democrazia rappresentativa?

Acqualatina non ha commentato la decisione del Comune di Aprilia. Fino ad oggi l'azienda ha risposto duramente alle contestazioni: prima mandando pattuglie con vigilantes per ridurre l'acqua a chi contestava, poi affidando ad Equitalia la riscossione delle bollette. In entrambi i casi a nulla è servita la mano pesante, mentre il comitato acqua pubblica si è rafforzato, arrivando a determinare - nelle ultime comunali - la sconfitta del Pdl. E la decisione di riprendersi gli impianti idrici rappresenta un precedente estremamente pesante per la società controllata per il 49% da Veolia. Dunque, la partita non sarà semplice.

Il Comune di Aprilia si prepara a riprendere la gestione degli acquedotti e delle fognature con un vantaggio venuto proprio dagli utenti. Oggi nei bilanci comunali ci sono più di un milione di euro versati dalle settemila famiglie in questi anni. Soldi che se fossero finiti ad Acqualatina oggi sarebbero assorbiti da un bilancio dove pesano i debiti con la banca Depfa, lo stesso istituto sotto inchiesta a Milano per i derivati venduti all'amministrazione comunale. Quei soldi potranno da domani essere immediatamente usati dalla giunta di Aprilia per riavviare la gestione del servizio idrico integrato.

La battaglia per l'acqua

Spesso sono proprio gli enti locali i più penalizzati dalla privatizzazione. L'esempio di scuola è quello di Arezzo. Arezzo è stata la prima città ad avere un privato, la francese Suez, come socio forte nella società di gestione Nova Acque. E la città toscana in dieci anni è diventata una delle città dove il servizio idrico si paga di più. In media all'anno si spende 386 euro. Peggio solo ad Agrigento (445 euro spesa annua 2008), il cui sistema idrico è anche qui un affare per pochi intimi. Il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua ha presentato nel 2007 una proposta di legge d'iniziativa popolare sottoscritta da oltre 400.000 cittadini.

Il Forum chiede l'abrogazione dell'articolo 23 bis della legge 133 del 2008, cioè l'architrave su cui poggia la privatizzazione dei servizi pubblici (acqua, rifiuti, trasporto pubblico). Propone anche la cancellazione dell'articolo 150 del decreto 152 del 2006 (o codice ambientale) che individua le forme di gestione e affidamento del servizio idrico. Più specifico, vuole invece l'abrogazione dell'articolo 154 del già citato decreto 152, nella parte in cui parla «dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito» nella determinazione del sistema tariffario. Un modo per togliere il profitto dall'investimento. E far scappare i privati. Se la Cassazione accetterà i quesiti ad aprile si partirà con la raccolta delle firme per poter votare nel 2011.

La cosa più straordinaria di questo movimento è che la gran parte sono cittadine e cittadini alla loro prima esperienza di attivismo sociale; uomini e donne che, su un bene essenziale come l'acqua, hanno deciso di mettersi in gioco in prima persona, di scommettere sul fatto che l'impegno sociale possa ancora significare partecipare al cambiamento sociale, alla ricostruzione di una democrazia reale e di una politica capace di parlare ai bisogni delle persone.

Specie primitiva hobbit visse 1 mln anni

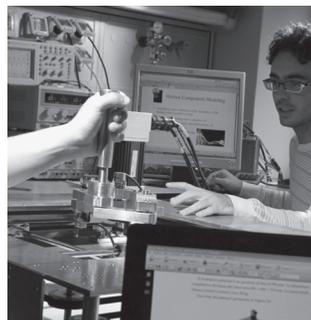
Il misterioso uomo primitivo alto un metro e soprannominato Hobbit, i cui resti furono scoperti nel 2003 nell'isola indonesiana di Flores, vi ha vissuto per almeno un milione di anni, se non due milioni, e non 'soltanto' 880 mila anni come finora calcolato. Lo indica una nuova datazione di utensili usati dalla creatura dalle lunghe braccia e cervello piccolo, uno dei più piccoli ominidi adulti mai trovati nella documentazione fossile, utensili scoperti da scienziati australiani guidati dall'archeologo Mike Morwood dell'università di Wollongong, che descrive i risultati nell'ultimo numero della rivista Nature. I resti di ominide trovati nella caverna sono stati datati fra 95 mila e 17 mila anni fa e sono gli unici finora scoperti. La nuova datazione degli utensili, scrive Morwood, fa risalire la loro presenza a oltre un milione di anni fa, "ma l'età dei primi di essi a Flores potrebbe facilmente essere il doppio". "Il dibattito è ora su quale fosse realmente l'antenato dell'Homo floresiensis", aggiunge.

Un nuovo dinosauro raptor

Una nuova specie di dinosauro, parente del famoso Velociraptor, è stato scoperto nella Mongolia profonda da due ricercatori universitari. Lo riporta Science Daily. Il dinosauro, eccezionalmente ben conservato, chiamato Linheraptor exquisitus, è il primo scheletro pressoché completo di questo tipo a essere trovato nel deserto del Gobi dal 1972, e sarà di aiuto per comprendere come fossero altri dinosauri di specie affini.

ROBOT: C'E' ANCHE IL 'FISIOTERAPISTA' PER RIABILITAZIONE

Il prototipo del robot Motus, nuovo robot-fisioterapista messo a punto dall'università Campus Bio-medico di Roma, presentato durante l'iniziativa RomeCup a Roma. La sperimentazione su una decina di pazienti è già partita, e in un paio d'anni il dispositivo potrebbe essere a disposizione di migliaia di pazienti. Il robot, coperto da brevetti tutti italiani, è composto da una specie di joystick a bassa inerzia e basso attrito e un sistema di controllo accessibile tramite una interfaccia grafica visualizzata su uno schermo. I motori applicati



al joystick assecondano il movimento del paziente finché è possibile, dopo di che lo aiutano a completare l'esercizio, il tutto sotto il controllo di un fisioterapista 'in carne ed ossa' che collegato dal proprio computer può dare indicazioni alla macchina e all'utilizzatore.

Editori francesi alla Porte de Versailles, perplessi

Giorni fa un asciutto comunicato della Association of American Publishers ha annunciato che nel gennaio 2010 le vendite delle novità rilegate (hardcover) sono calate dell'8,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre i tascabili hanno avuto un aumento (piccolo: lo 0,8 per cento). Dall'altra parte dell'Atlantico la situazione è probabilmente la stessa, o peggiore.

Non si spiegherebbero, sennò, le parole gelide - quando va bene, perché spesso si tratta di attacchi frontali - con cui molti editori francesi commentano sull'«Express» il Salon du Livre, che si è aperto il 26 marzo a Parigi. Ma come, il Salon du Livre? una istituzione della cultura d'oltralpe che proprio nel 2010 compie trent'anni? E invece: «Sono sempre stato contrario al Salon - il pubblico vero, quello innamorato dei libri, non c'entra per niente e va in libreria. Alla Porte de Versailles (sede attuale della manifestazione, che un tempo si teneva al Grand Palais, ndr) i visitatori vengono a vedere le star della televisione, le celebrità... Perdere soldi non è un dramma se si ottiene qualcosa in cambio: il piacere dell'incontro, il contatto con i veri scrittori. Tornare al Grand Palais? No, non ci credo, bisogna inventare qualcosa di nuovo, un salone biennale, forse...» (Jean-Marc Roberts, amministratore delegato della casa editrice Stock, gruppo Hachette, che non avrà uno stand al Salon); «Personalmente ho sempre avuto molte riserve sul Salon anche quando si teneva al Grand Palais. Mi pare un oggetto che non ha mai trovato la sua vera identità. È difficile competere con le fiere specializzate, come Francoforte o Londra, e allora si è scelto di trasformare gli editori in dettaglianti di libri e gli autori in uomini-sandwich. Inoltre trovo che il biglietto di ingresso sia troppo caro, dovrebbe essere una cifra simbolica per lettori che essenzialmente vengono fin qui a comprare libri. L'unico piccolo vantaggio è che si ha una vetrina d'insieme della produzione editoriale... Ma un salone tematico sarebbe più opportuno» (Olivier Bétourné, amministratore delegato di Seuil); «Dobbiamo assolutamente avere un salone del libro, è importante per gli autori, il pubblico, i librai, le piccole case editrici. Nell'era del digitale, è fondamentale mostrare che la carta è viva. Quindi, un salone ci vuole, costi quel che costi, ovunque sia» (Antoine Gallimard, amministratore delegato della omonima casa editrice).

Il Pulitze per un giornale online

ProPublica, organizzazione editoriale nonprofit, ha vinto oggi il premio Pulitzer per «The deadly choices at memorial», sulle controverse morti in un centro medico di New Orleans a causa dell'uragano Katrina. L'articolo di Sheri Fink, fatto in collaborazione con il New York Times Magazine, rappresenta la prima volta che un giornale online viene premiato col Pulitzer, assegnato per premiare giornalismo, libri e poesia. Il sito www.sfgate.com del San Francisco Chronicle ha vinto per le vignette. The Washington Post ha vinto di più, con quattro premi Pulitzer.

Attacco alla rete libera

Gli Stati Uniti hanno inferto un duro colpo al principio di neutralità della rete internet. Con una decisione unanime, tre giudici della corte d'appello federale del distretto di Columbia hanno stabilito che la Federal Communications Commission (Fcc) si è spinta al di là della sua autorità quando nel 2008 multò Comcast Corp. per aver rallentato il traffico internet di alcuni consumatori che utilizzavano un programma di condivisione per scaricare file molto pesanti. I sostenitori della neutralità della rete ritengono che le comunicazioni non possano essere discriminate a seconda dei contenuti, mentre alcune compagnie di telecomunicazioni spingono per attuare restrizioni su un determinato tipo di contenuti web oppure per far pagare un sovrapprezzo, così da agevolare il transito ad alta velocità. Il «Wall Street Journal» ha commentato la decisione dicendo che si rischia di avere ripercussioni in futuro: viene sancito il fatto che i provider possano limitare la capacità dei consumatori di accedere ad alcuni contenuti di rete.

Scaricati già 600.000 libri online su iPad

Apple ha già venduto 450.000 iPad e gli utenti hanno già scaricato oltre 600.000 libri online da utilizzare sul suo nuovo tablet lanciato il 3 aprile negli Stati Uniti. Lo ha detto l'amministratore delegato Steve Jobs durante una presentazione a San Francisco. recentemente.

90% galassie lontane sfuggono a telescopi

Fino al 90% delle galassie del lontano universo si sottrarrebbero ai telescopi terrestri, secondo uno studio pubblicato da Nature. L'articolo lascia intravedere la possibilità di svelare il passato del cosmo. Grazie al Very Large Telescope (Vlt) installato in Cile, Matthew Hayes e i suoi colleghi dell'Osservatorio astronomico dell'Università di Ginevra hanno potuto osservare alcune galassie, le meno luminose delle quali risalgono agli inizi dell'universo.

Spazio: vulcani attivi su Venere

Venere è un pianeta geologicamente attivo ed è sempre più simile alla Terra: e a rivelare questo nuovo aspetto è un occhio tutto italiano. Secondo quanto riportato sulla rivista Science, infatti, sulla superficie del 'gemello bollente' della Terra sono evidenti i segni di colate laviche che rivelano eruzioni vulcaniche avvenute circa tre milioni di anni fa e forse ancora in corso. A rilevarle lo spettrometro Virtis, a bordo della sonda dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) Venus Express.

Segnali di ripresa per la pubblicità online

Segnali di ripresa negli Stati Uniti per la spesa sulla pubblicità on line, aumentata nettamente nel quarto trimestre 2009. Secondo i dati di Interactive Advertising Bureau e PwC il 2009 si è chiuso con un declino del 3,4% rispetto all'anno precedente, con una spesa di 22,7 mld di dollari. Tuttavia soltanto nel quarto trimestre sono stati spesi dalle aziende 6,3 mld di dollari per la pubblicità online, segnando un aumento del 14% rispetto al trimestre precedente.



Miglior fotografo al mondo di cerimonie

Una fotografia di un matrimonio scattata da Carlo Carletti. Raggiungere la vetta e confermarsi al vertice: è quello che è accaduto a Carlo Carletti, fotografo di Siena che si è laureato per la seconda volta fotografo dell'anno secondo la Wedding Photojournalistic Association. Un riconoscimento di portata mondiale che consacra Carletti al top del fotogiornalismo internazionale. "Una gioia enorme, incredibile" ha detto a caldo Carletti, una volta ricevuta la notizia dell'attribuzione del premio, giunta mentre è in corso nella "Galleria Istantanea" di Siena la mostra "Il fotografo di matrimoni", ultima rassegna iconografica nata dal suo genio. Carletti, unico fotografo al mondo ad aver conseguito per ben due volte il titolo della WPJA (nel 2006 e quest'anno), alterna il suo lavoro professionale con una ricerca personale riguardante la fotografia di territorio.

Ritrovato film del 1896, primo girato in Australia

Un breve film comico del 1896, su un pattinatore che si esibisce in una strada di Melbourne, la prima pellicola conosciuta girata in Australia, è stato ritrovato e restaurato, e ha avuto la sua premiere australiana il mese scorso a Canberra. Il film di un minuto dal titolo 'Patineur Grotesque', è uno dei 20 girati in Australia dal cineasta francese, Marius Sestiere, rappresentante dei fratelli Lumiere, nel raro formato di 35 mm, obsoleto dal 1900. Solo otto ne sopravvivono. Il filmetto mostra un uomo in costume che si esibisce sui pattini davanti a una folla che si raduna: inciampa, cade, perde il cappello, continua a cadere mentre cerca di recuperarlo e infine riesce a rimetterselo in testa. Fu rappresentato in vari paesi europei e persino in Messico, ma mai in Australia; il National Film and Sound Archive di Canberra lo ha ritrovato a Parigi e lo ha restaurato. 'Patineur Grotesque aiuta a ricostituire un anello mancante nella storia del cinema mondiale, è riconosciuto come precursore del lavoro di due dei primi comici del cinema, Charlie Chaplin e Max Linder', ha detto il ministro delle arti Peter Garrett che ha presenziato alla prima.

The Hobbit, da luglio riprese

Inizieranno in luglio in Nuova Zelanda le riprese dell'attesa prequel The Hobbit alla trilogia del Signore degli Anelli, basata anch'essa sui romanzi di fantasia di JRR Tolkien. Saranno affidate al regista messicano Guillermo del Toro, e secondo fonti del settore citate dal quotidiano neozelandese Dominion Post, saranno girate in 3D e Weta Digital.

Primo ciack in esterno il 15 marzo per il thriller "The Tourist", diretto dal regista Florian Henckel von Donnersmark: il fuggitivo Jhonny Depp, nella foto, spinge in acqua il carabiniere Nino Frassica che tenta di placcarlo dopo una fuga tra i banchi di frutta e verdura del mercato di Rialto.



Stop alla pubblicità sulle reti tv pubbliche

Il portavoce del governo francese Luc Chatel ha confermato che da fine 2011 la pubblicità scomparirà del tutto dalle reti tv pubbliche. Questo in linea con la legge 'votata in marzo 2009'. La prima tappa della riforma era stata messa in atto all'inizio del 2009, con lo stop della pubblicità prima delle 20 su tutti i canali televisivi pubblici francesi.

Robin Hood inaugurano Cannes 2010

È ufficiale, a inaugurare la 63esima edizione del Festival di Cannes (12-23 maggio) sarà «Robin Hood», di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett, Mark Strong, William Hurt, Max von Sydow e Vanessa Redgrave.

Sarah Palin si dà alla reality tv

Sarah Palin in attesa di provare a candidarsi alla Casa Bianca per i repubblicani o da indipendente nel 2012 si dà allo spettacolo. Commentatrice per la FoxNews, Palin, ha chiesto tra 1 e 1,5 milioni di dollari per condurre un reality show. Secondo Hollywood Reporter produrrebbe anche lo show naturalistico «Sarah Palin's Alaska», insieme a Mark Brunett, l'autore di altri reality come 'Survivor' e 'The Apprentice'.

Corin Redgrave, attore e attivista

È morto all'età di sessantanove anni, Corin Redgrave, attore teatrale e cinematografico inglese. Da tempo Redgrave, proveniente da una celebre famiglia di attori, figlio dell'attore Michael e fratello di Vanessa, combatteva contro un tumore alla prostata. Politicamente impegnato, iscritto insieme alla sorella, al Workers revolutionary party, piccolo partito trotskista, che abbandonò per fondare il Marxist party (ebbe però breve vita), esordì al cinema nel 1966 con il film «Chiamata per il morto» di Sidney Lumet. Tra le altre pellicole interpretate si ricordano «Excalibur» di John Boorman, «Nel nome del padre» di Jim Sheridan e «Quattro matrimoni e un funerale» di Mike Newell.

Sheridan fa causa

L'attrice Nicolette Sheridan, la spregiudicata Edie Britt nelle «Desperate Housewives» ha chiesto un risarcimento di oltre \$20 milioni al creatore del serial, Marc Cherry. Secondo il sito Tmz, la Sheridan ha fatto causa sostenendo di essere stata cacciata dal serial e di essere stata vittima di violenze da parte del creatore.

Sex Bullock

La neovincitrice del premio Oscar Sandra Bullock, potrebbe essere nei guai dopo che il marito, Jesse James, ha minacciato di diffondere un video. Secondo voci, il filmato ritrarrebbi i due ex consorti impegnati in scene di sesso estremo, vestiti da gerarchi nazisti. Alcune foto di Jesse con indosso una uniforme da SS erano apparse nei giorni scorsi su diversi giornali. La Bullock si è separata dal marito dopo aver scoperto la relazione di quest'ultimo con la modella 23enne Michelle McGee.



Le uova pasquali preparate da Antonio Cafiero, noto pasticciere di Sorrento autore di numerose iniziative sempre legate alla produzione di dolci e gelati da guinness, dedicate ai film di Toto'.

La tomba di Toto' a Napoli rischia di crollare per una frana appello e la figlia lancia un appello, 'intervenite, evitate tormento a nostri morti'. Liliana De Curtis, figlia di Toto', davanti alla cappella nel Cimitero della Pietà dove è sepolto l'attore, mentre mostra alcuni dei messaggi lasciati dai visitatori della tomba, in una immagine d'archivio (aprile 1997).



La democrazia a rischio

"A Bruxelles è impossibile far prevalere una politica di lungo periodo". È il giudizio di Romano Prodi, che ha tenuto una conferenza all'istituto Stensen di Firenze. Secondo Prodi "se la democrazia continua a pensare solo nel breve periodo è un suicidio". L'assenza di una politica unitaria, secondo l'ex presidente della Commissione Ue, è dovuta a vari fattori: "Ad alimentare la paura vi è l'immigrazione, ad esempio. È una paura quotidiana che spaventa l'uomo politico, perchè incide forse ancor più del terrorismo nella vita quotidiana della gente". Inoltre, continua Prodi, "una democrazia più diventa ricca, più gli interessi si frammentano e più i diritti di veto nella società democratica si moltiplicano, e allora ogni politico non tiene più conto dell'interesse generale". "Questo - conclude Prodi - vale non tanto per la Grecia, che incide soltanto sul 2% della ricchezza europea, e che possiamo considerare un peccatore piccolo, quanto per i peccatori grossi come Germania e Francia".

Troppo affetto

Il premier Silvio Berlusconi si asciuga il sangue che fuoriesce da un leggero graffio causato dalla foga di un sostenitore che voleva salutarlo, il 23 marzo 2010, al Lingotto di Torino.



Chiama il figlio 'Silvio Berlusconi'

Il piccolo Silvio Berlusconi fotografato a Modena oggi 23 marzo 2010 tiene in mano un articolo di giornale che ritrae il premier Silvio Berlusconi. Anthony Bohane, operaio metalmeccanico ghanese di 36 anni che vive a Modena, ha chiamato il proprio figlio 'Silvio Berlusconi', per dargli il nome - ha detto - "di un grande capo politico, di cui mi piace tutto e a cui devo il mio permesso di soggiorno".



Due studenti aborigeni a Oxford

Dall'Outback (la regione più remota dell'Australia) a Oxford la strada è stata lunga: per la prima volta nella storia due studenti aborigeni frequenteranno i corsi nella prestigiosa università del Regno Unito, grazie a una borsa di studio intitolata alla memoria di Charlie Perkins, giocatore di rugby, primo nativo australiano a laurearsi, e leader della minoranza etnica. I due giovani sono Christian Thompson, 32, e Paul Gray, 26: il primo studierà alla Ruskin School of Art, dove condurrà una ricerca sull'arte aborigena, mentre il secondo farà un dottorato sui processi neurobiologici dei bambini in seguito ad eventi traumatici, per il corso di psicologia sperimentale. Ma Thompson è già un artista affermato: sta studiando all'Accademia di Belle Arti di Amsterdam e ha descritto questa esperienza come "opportunità che cambia la vita".

Potrà ridurre a due ore voli Australia-Europa

Scienziati militari australiani e americani hanno eseguito il 22 marzo per la seconda volta con successo un test di un aereo ipersonico a più di quattro volte e mezzo la velocità del suono, dalla base missilistica di Woomera, nel remoto entroterra dell'Australia. L'aereo senza pilota ha viaggiato a più di 5000 km/ora, ed il test aggiunge peso alla fattibilità di una nuova generazione di aerei ipersonici, capaci di ridurre da 24 a sole due ore i voli dall'Australia all'Europa. Il programma, detto Hypersonic International Flight Research Experimentation (Hifire), si concentra sulla scienza della tecnologia ipersonica e sul suo potenziale per la prossima generazione di sistemi aeronautici. Per testare la tecnologia del volo ipersonico, il veicolo viene lanciato da un razzo attraverso l'atmosfera fino ad una quota di 200 km, per poi ripiombare a ipervelocità.

Popolazione a 22 mln

La popolazione australiana continua a crescere a ritmo rapido, doppio della media mondiale, grazie in gran parte all'immigrazione, e ha superato la soglia

dei 22 milioni. Secondo gli ultimi dati dell'ufficio di statistica, a fine settembre 2009 la popolazione era arrivata a 22 milioni e 66 mila, con un incremento annuo del 2,1% e un aumento netto di 451.900 persone. Il 66% della crescita è dovuto all'immigrazione netta dall'estero: 297.400 persone: 9000 di più ovvero il 3,1% più dei 12 mesi precedenti. Il restante 34% è dovuto alla crescita naturale, nascite meno decessi. Le nascite sono state 296.300, lo 0,3% meno dei 12 mesi precedenti.

Polizia ricerca criminale guerra

La polizia australiana è alla caccia di un ex leader paramilitare serbo, dopo che l'Alta Corte ha stabilito che sia estradato in Croazia per rispondere di crimini di guerra commessi durante il conflitto nei Balcani negli anni '90. Il 30 marzo l'Alta Corte, la più alta istanza in Australia, aveva messo fine a 4 anni di battaglie legali annullando una decisione della Corte federale secondo cui le convinzioni politiche di Vasiljkovic potevano impedire un equo processo in Croazia. Vasiljkovic, 54 anni, che possiede doppia cittadinanza di Australia e di Serbia-Montenegro, si era presentato in aula lunedì ma non il giorno successivo, quando è stato emesso il verdetto. La polizia federale non era autorizzata ad arrestarlo prima di allora, ma la sua scomparsa è di grave imbarazzo perché gli agenti erano incaricati di sorvegliarlo.

Class action contro Lehman

Amministrazioni comunali, enti di beneficenza e altri investitori in Australia, che hanno sofferto gravi perdite dopo il crollo della compagnia finanziaria Usa Lehman Brothers, si preparano a lanciare una class action da 1,2 miliardi di dollari australiani, dopo un verdetto favorevole dell'Alta Corte, la massima istanza australiana. La Corte ha respinto la proposta di Lehman Brothers Australia, che è in liquidazione, di un rimborso fra 2,4 e 10 centesimi per ogni dollaro di investimenti falliti, e permette così loro di citare per danni la Lehman in Usa.

Grassi e dolci come droghe

Uno studio australiano sull'impatto dei cibi grassi o dolci sul cervello getta nuova luce sull'epidemia di obesità che ha colpito i paesi avanzati come gli Usa e la stessa Australia, dove un terzo degli uomini e metà delle donne sono ormai classificati come obesi o in sovrappeso. La ricerca della farmacologa e neuroscienziata Margaret Morris dell'università del Nuovo Galles del sud indica che tali cibi fanno scattare le stesse risposte di alcune droghe ricreative come la marijuana. La sua ricerca ha messo in luce legami fra una dieta grassa e la sensazione di piacere in animali che hanno subito stress nei primi tempi di vita. Il concetto di 'cibo di conforto' non è un fenomeno sociale ma è basato nella biologia, e questo spiega perché alcune persone sotto stress mangiano in eccesso, ha detto. "Mentre sappiamo che vi sono forti componenti genetici e ambientali nell'obesità, va riconosciuto che vi è anche una forte connessione fra gli ormoni prodotti nel grasso corporeo e ciò che avviene ai circuiti dell'appetito nel cervello, alla sensazione di fame e al desiderio di cibo", ha concluso.

E-mail razzisti fra poliziotti

Circa 100 fra agenti e funzionari di polizia nello stato di Victoria sono sotto inchiesta per una serie di e-mail razziste che circolavano nel sistema interno e rischiano il licenziamento in uno scandalo che è costato la vita ad un poliziotto. Lo ha confermato il commissario Simon Overland, precisando che i messaggi sono stati scoperti da tecnici del dipartimento standard etici. Alcuni sono "estremamente razzisti, omofobici e pornografici", troppo scioccanti per essere pubblicati.

Difesa: Australia acquista tecnologia

L'Australia ha firmato un contratto multimilionario con Elbit Systems Limited di Haifa, una compagnia israeliana per un sistema di comando e comunicazioni di nuova generazione per le sue forze di difesa.

Two Aboriginal students at Oxford

The road to Oxford from the Outback, (that is from the remotest regions of Australia), was a long one and one forged for the first time in history by two Aboriginal students who are attending courses in the most prestigious universities in the United Kingdom. This is all happening thanks to a scholarship in memory of Charlie Perkins, rugby player, the first indigenous Australian university graduate and also a man who is considered to have been a leader amongst this ethnic minority. The two young people are Christian Thompson, 32, and Paul Gray, 26: Christian, studying at the Ruskin School of Art, will be undertaking a research project on Aboriginal Art and Paul will be undertaking a doctorate in experimental psychology on the study of children's neurobiological processes following traumatic experiences. Christian Thompson who already is an established artist and who has studied at the Academy of Fine Arts in Amsterdam describes the access to this study as, "a life-changing opportunity."

Flight time between Australia and Europe: reduced to two hours

On March 22 Australian and U.S. military scientists, for the second time, successfully tested a hypersonic aircraft, at speeds four and a half times that of sound, at the Woomera rocket base in South Australia. The unmanned aircraft travelled at more than 5000 kmh, and promotes the feasibility of a new generation of hypersonic aircraft capable of reducing 24 hour flights to just two hours between Australia and Europe. The program, called the Hypersonic International Flight Research Experimentation (HIFIRE), focuses on the potential of using hypersonic science technology in the next generation of aircrafts. Testing the hypersonic technology requires the flight vehicle to be launched from a rocket through to the outer atmosphere to an altitude of 200 km, which then returns to the lower atmosphere to a hypervelocity speed.

Population to 22 million

The Australian population continues to grow at a rapid pace, twice the world average, thanks largely to immigration and has exceeded the threshold of 22 million. According to the latest data from the Bureau of Census and Statistics, in late September 2009, the population had reached 22 million and 66 thousand, with an annual increase of 2.1% and a net increase of 451,900 people. 66% growth is due to net immigration from abroad: 297,400 people: 9000 or 3.1% more than the previous 12 months. The remaining 34% is due to natural increase, births minus deaths. The births were 296,300, 0.3% less than the previous 12 months.

Police search for war criminal

Australian police are hunting a former Serbian paramilitary leader, after the High Court ruled on a Croatian war crimes extradition application, regarding atrocities committed during the Balkan conflict in the 1990's. On 30 March the High Court, put an end to a 4-year legal battle nullifying a decision of the Federal Court that the political beliefs of Vasiljkovic could prevent a fair trial in Croatia. Vasiljkovic, 54 years old, who has dual Australian and Serbia-Montenegro citizenship, was in court on Monday but not the next day when the verdict was delivered. The federal police who were not empowered to arrest him before the verdict, suffered a serious embarrassment because they had also been responsible for his surveillance.

Class action against Lehman

Municipalities, charities and other investors in Australia, who suffered heavy losses after the collapse of U.S. financial company Lehman Brothers, is preparing to launch a class action for 1.2 billion Australian dollars, after the, the High Court, gave a favourable verdict in this regard. The Court rejected the proposal by Lehman Brothers Australia, which is going through a process of liquidation, to refund investors only 2.4 to 10 cents in the dollar for failed investments which would then allow them then to sue Lehman in the U.S.

Fats and sweets like drugs

An Australian study on the impact of fatty foods or sweets on the brain sheds new light on the epidemic of obesity that has affected developed countries like the U.S. and Australia, where one third of men and half of women are now classified as obese or overweight. The research pharmacologist and neuroscientist Margaret Morris of the University of New South Wales indicates that these foods trigger the same responses as those from the use of some recreational drugs such as marijuana. Her research has highlighted a link between dietary fat and the feeling of pleasure in animals which suffer stress in early life. She stated: "The concept of 'comfort food' is not a social phenomenon but also based just as much on biology. This explains why some people under stress eat in excess. She concluded by saying, "While we know that there are strong genetic and environmental components, contributing to the state of obesity, one should recognize that there is also a strong connection between the hormones produced in body fat ,the circuits in the brain and the relationship regarding the sensation of hunger and desire for food.

E-mail between racist cops

About 100 Victorian police officers and police administrative officers are under investigation and risk dismissal for racist e-mails circulated in the internal email system which cost the life of a policeman and continues to cause a scandal that This was confirmed by Commissioner Simon Overland, who pointed out that the messages were discovered by the technical department of the ethical standards branch. Some are, "extremely racist, homophobic and pornographic" and too shocking for publication.

Australia acquires defence technology

Australia has signed a multimillion dollar contract with Elbit Systems Ltd of Haifa, an Israeli company, for a, next-generation communications control system for its defence forces.

‘Piccolo Madoff’ condannato a 50 anni di carcere

Un piccolo Madoff e' stato condannato a 50 anni di carcere da un tribunale del Minnesota. Thomas Petters e' stato riconosciuto colpevole dalla giustizia americana di essersi personalmente arricchito grazie ai 3,7 mld di dollari raccolti presso investitori del suo fondo Petters Company, fondata nel 1994. Petters ha messo in piedi una truffa analoga a quella perpetrata per anni da Bernard Madoff, l'ex finanziere condannato a 150 anni di carcere.

Cina potrebbe costruire ferrovia alta velocità in California

La rete di treni ad alta velocità in California, uno dei progetti di infrastrutture sponsorizzati dall'amministrazione Obama, potrebbe avere il marchio di fabbrica cinese.

Come riporta il New York Times infatti, il governo di Pechino ha firmato un patto di cooperazione con lo stato della California e General Electric per contribuire alla creazione della rete. Gli accordi, ancora nelle fasi preliminari, mostrano l'ambizione cinese di diventare leader nell'esportazione delle tecnologie per treni ad alta velocità che possono raggiungere fino a 350 km orari. La Cina negli ultimi decenni ha superato di gran lunga gli Stati Uniti in questo settore. "Siamo i più avanzati in molti comparti, e vogliamo dividerli con gli Stati Uniti", ha detto Zhang Jian, il direttore del progetto alta velocità del ministero delle ferrovie cinese.

Circa 150 anni fa, la manodopera cinese diede un contributo determinante, ancorchè poco riconosciuto, alla costruzione delle ferrovie in America, uno dei fattori decisivi per la conquista del West. Il nuovo apporto della Cina, conscia del suo ruolo nello scacchiere mondiale, ora sarà anche dei suoi ingegneri e delle sue tecnologie.

Bangladesh ground zero

La popolazione del Bangladesh è sempre stata molto «resiliente» rispetto a disastri come i cicloni e le alluvioni: capace di affrontarli e reagire. Non per nulla dopo la distruzione di New Orleans da parte dell'uragano Katrina, un gruppo di statunitensi colpiti dall'evento si recò nel paese asiatico proprio per imparare le modalità e le «tattiche» anche psicologiche di quella resilienza. La quale però ha i suoi limiti, e i cambiamenti climatici li oltrepassano.

Il Bangladesh ha quasi 170 milioni di abitanti, ma è responsabile di una quota irrilevante di emissioni di gas serra visto che la media delle emissioni annue pro capite nel paese è intorno a 200 kg (l'Italia è a 9 tonnellate). Però è fra i paesi che più stanno già soffrendo e soffriranno a causa del cambiamento climatico. In un succedersi di alluvioni, siccità, cicloni, lo scenario è «sott'acqua». E sarà peggio. Il 60% dei bangladeshi vivono a meno di cinque metri sul livello del mare, perciò l'aumento di un metro del livello produrrà trenta milioni di rifugiati, ambientali e climatici. Ma l'incubo è iniziato da un pezzo. La salinità del suolo dovuta alle inondazioni danneggia la produzione alimentare e la disponibilità di acqua potabile. Le aree costiere sono le più vulnerabili. La ricca biodiversità di Sundarban è attaccata dalla penetrazione dell'acqua marina che erode la foresta di mangrovie come hanno fatto gli allevamenti di gamberetti; la perdita di queste ultime a sua volta esporrà ancor più le coste alle devastazioni dei cicloni.

Ecco perché il clima è tutti i giorni in prima pagina laggiù, riferisce un reportage on-line di due attivisti climatici Usa che girano il mondo senza aerei (www.yearofnoflying.com). Tutti i partiti sono rappresentati nel «comitato di difesa» chiamato infatti All Party Parliamentary Committee on Climate Change.

Vista la sua grande vulnerabilità, i bangladeshi saranno anche destinatari di rilevanti somme di denaro per le opere di adattamento. Essi però insistono sul fatto che ottenere dal mondo gli aiuti (in realtà un parzialissimo risarcimento danni) per l'adattamento non è così importante quanto ottenere dai paesi responsabili del caos climatico impegni veri a ridurre le emissioni e dunque il peggioramento prossimo venturo. Anche perché il denaro non si mangia. Esempio: dopo il ciclone Sidr, il Bangladesh non riuscì a comprare riso di emergenza in quantità sufficienti dalla vicina India, non per difficoltà finanziarie ma perché il riso serviva all'India stessa.

Al tempo stesso i Bangladeshi si danno da fare per «adattarsi» a un mondo fatto di alluvioni, cicloni e raccolti perduti. Le soluzioni più diffuse sono costruzioni resilienti, rifugi anticiclone, colture più adatte alle bizzarrie del clima mutato, riforestazione delle mangrovie costiere, creazione di barriere antinondazioni - le quali, però, provocano altri danni: intrappolano l'acqua che entra e così aumenta la salinità di molte aree rendendole incoltivabili. E il clima sta cambiando a tal punto le condizioni ambientali e culturali che nei secoli avevano contribuito all'elaborazione di saperi indigeni resilienti nel campo dell'habitat come dell'agricoltura o della salute, che quei saperi non sono più tanto applicabili, anche se si cerca di catalogarli e mantenerli.

Come ha riferito ai reporter statunitensi un contadino: «Sappiamo sopravvivere da sempre ai disastri naturali. Ma non possiamo far fronte anche alle emissioni in aumento, questo è troppo. Solo voi potete fermarle».

Gordon Brown: promesse di sinistra, vocazione centrista

In Gran Bretagna si voterà il 6 maggio e il premier laburista Gordon Brown impegnato a rovesciare un pronostico favorevole ai Tories, il 12 aprile ha presentato il manifesto elettorale del New Labour. «Siamo il partito delle riforme e abbiamo un progetto per il futuro della Gran Bretagna», ha detto a Birmingham. Tante le promesse, una su tutte: garantire e migliorare i servizi pubblici «di base» (sanità, scuole e forze dell'ordine). Una mossa che ricorda il Tony Blair della prima ora. Brown ha promesso «oculatezza» per ridurre l'alto debito pubblico e si è impegnato a non alzare le tasse. «Il futuro - ha detto - sarà progressista o conservatore ma non può essere tutte e due le cose insieme. Il New Labour darà vita a una classe media più estesa che mai». Il premier ha sottolineato come i laburisti siano il partito dei redditi medi e dei più poveri e ha accusato i Tories di usare slogan «vuoti» quando parlano di cambiamento. Brown ha voluto strizzare l'occhio alla base dicendo cose «di sinistra» senza mettere a rischio la vocazione centrista del New Labour forgiato da Blair.

Fuga di capitali e le banche chiedono aiuto

Annunciata dai quotidiani finanziari di tutto il mondo, ha preso il via la grande fuga di capitali dalla Grecia. Secondo primi calcoli negli ultimi giorni almeno 15 miliardi di euro hanno passato la frontiera.

La Grecia non è più solo una preda per speculatori e trader; grandi aziende come la Coca Cola o banche tipo Goldman Sachs, Barclays, Banco Santander vendono bond ellenici e nel migliore dei casi si garantiscono (a caro prezzo, alimentando la sfiducia) contro l'eventuale insolvenza del paese. Tanto che continuano ad acquistare credit default swap (cbs) per assicurarsi i crediti esposti in Grecia. L'8 aprile è stata un'altra giornata terribile per Atene, i cui titoli del debito pubblico (a 10 anni) sono crollati in valore e ora pagano un rendimento pari del 7,322% che sicuramente influenzerà le prossime emissioni. Un tasso mai visto da quando è stato adottato l'euro; che ha fatto schizzare il differenziale (lo spread) nei confronti dei titoli tedeschi al nuovo record storico di oltre 466 punti base. La fuga di capitali sta mettendo in crisi anche le maggiori banche del paese che - in crisi di liquidità - chiedono aiuti allo stato. La speculazione fa profitti, mentre il futuro del paese rimane molto incerto. Il presidente della Bce, Jean Claude Trichet, ha giurato che «la Grecia non corre nessun rischio di default». Ma i rischi sono tanti. Il capo della Bce cerca di diffondere ottimismo fino a rivelare che «sarà Atene a decidere quando e come avere gli aiuti promessi», attraverso un'azione congiunta sia della Ue che dell'Fmi. Contro un intervento del Fmi si dimostra però la Bundesbank (la banca centrale tedesca), che non vedrebbe di buon occhio un piano di salvataggio con l'Fmi. Anzi, lo ha ironicamente ribattezzato «come il Fondo di Massimizzazione dell'Inflazione (Fmi)». Buba - insieme ad una parte della Bce - manifesta la sua contrarietà all'Fmi e, ovviamente, ad Angela Merkel che si è spesa per questa soluzione. Merkel ha sempre appoggiato questa ipotesi (ovvero l'Fmi+Ue) per non inimicarsi l'opinione pubblica interna. Le banche centrali invece si sentono private della loro centralità ed auspicano che il governo Papandreou faccia da solo.

Hillary annuncia che manterrà Cuba nella lista dei paesi sponsor del terrorismo

L'amministrazione Usa ha annunciato che manterrà Cuba nella lista nera dei paesi sponsor del terrorismo. Motivo ufficiale: la presenza nell'isola di ex-terroristi baschi dell'Eta e di guerriglieri delle Farc colombiane considerati «una minaccia per la sicurezza nazionale». Una posizione assurda e motivazioni grottesche di un paese che ospita con tutti i riguardi un terrorista e assassino confessato come il cubano Posada Carriles (quelli dell'Eta sono a Cuba per un accordo con il governo spagnolo e quanto alle Farc l'Avana sta lavorando da anni per una soluzione negoziata del conflitto). E' questa la risposta che Hillary Clinton ha dato il 5 gennaio al congressista democratico Jim McGovern che ha firmato con altri parlamentari una richiesta perché Cuba fosse cancellata dalla lista nera. In Congresso si sta discutendo un progetto di legge firmato dal senatore democratico Byron Dorgan (e da altri 38 senatori) per la revoca della proibizione per i cittadini Usa di viaggiare a Cuba. Alla Camera lo stesso progetto ha avuto 178 firme.

Sfuma il posto di lavoro sicuro

Il Giappone del posto assicurato sfuma e complice la crisi prende corpo una generazione di studenti universitari fuoricorso 'volontari'. Lo spettro della precarietà, aggravata dalla crisi economica, ha favorito questa inedita generazione di studenti. A confermare questa situazione allarmante un recente rapporto del ministero del Lavoro: solo l'80% degli studenti a pochi giorni da laurea o diploma aveva trovato occupazione in vista del 1/o aprile.

La disoccupazione sale al 10%

Più di 27 milioni in Europa; 15,749 milioni nei paesi dell'euro: a febbraio la disoccupazione ha toccato nuovi massimi. E il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 10% nell'area euro e il 9,9% nei 27 paesi Ue. Negli ultimi 12 mesi la disoccupazione è cresciuta di 3,139 milioni nella Ue a 27 (131 mila solo nel mese) e di 1,844 milioni nei paesi dell'euro. I paesi messi peggio - secondo le statistiche diffuse da Eurostat - sono la Lettonia (21,7% la percentuale dei senza lavoro) e la Spagna (19,0%). Sul versante opposto i Paesi Bassi (4,0%) e l'Austria (5,0%). L'Italia con il suo tasso dell'8,5% è sotto la media europea, ma considerando anche parte dei cassintegrati sarebbe abbondantemente sopra. La disoccupazione sta aggravando la condizione dei giovani: per quelli al di sotto dei 25 anni il tasso di disoccupazione è salito al 20% nell'area euro.

Più assunti, ma disoccupati al 9,7%

Secondo l'ultima rilevazione del Bureau of labour statistics, il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti è rimasto stabile in marzo al 9,7%. Il numero degli occupati è invece aumentato: in particolare sarebbero stati creati nel mese di marzo 162 mila posti di lavoro. Tale apparente incongruenza si spiega col fatto che i due dati provengono da indagini diverse. Quarantaduemila di questi nuovi occupati sarebbero tuttavia lavoratori temporanei assunti per condurre il censimento sulla popolazione per il 2010.

Firme contro visita Benedetto XVI

Oltre 11mila britannici hanno sottoscritto diverse petizioni pubblicate sul sito di Downing Street in cui chiedono al governo britannico di prendere le distanze da papa Benedetto XVI, dopo i numerosi scandali di abusi sui minori commessi da sacerdoti in Europa e Stati Uniti, e di garantire che la visita nel Regno Unito del pontefice, in programma a settembre in Inghilterra e Scozia, non sia finanziata con denaro pubblico. Secondo le stime, il viaggio del papa dovrebbe costare circa 15 milioni di sterline, quasi 17 milioni di euro.

L'aspettativa di vita e' cresciuta

Negli ultimi 170 anni nei paesi ricchi l'aspettativa di vita e' cresciuta di 2,5 anni per decade, vale a dire di circa 6 ore al giorno. Se questo trend continua ci si aspetta che oltre meta' dei bimbi nati dal 2000 in poi arriveranno a spegnere, con qualche acciaccio, 100 candeline. Lo riferisce sulla rivista Nature il demografo James Vaupel della Duke University di Durham. La vita si e' allungata perche' l'esordio di molte malattie e' stato posticipato, quindi rimaniamo piu' a lungo sani.

Lehman era a secco liquidita'

Alla vigilia del crac, Lehman Brothers aveva meno di 2 miliardi di dollari di liquidita' effettivamente disponibile ma ne aveva dichiarati 41. Lo scrive la Bloomberg citando la relazione di un perito di Corte, Anton Valukas, su come avvenne il crac che ha fatto precipitare la crisi. Secondo la relazione gran parte della liquidita' della banca d'investimento newyorchese era gia' bloccata, sotto forma di depositi obbligatori e di collaterale (garanzia).

Influenza A: oltre 16.800 decessi

E' di 'almeno 16.813' il numero totale di decessi nel mondo dalla pandemia di influenza A H1N1 e registrati dall'Oms. Stando all'Organizzazione mondiale della sanita' 213 Paesi hanno segnalato casi di influenza A. Le aree dove si registra la trasmissione piu' attiva restano l'Asia del Sud Est e dell'Africa dell'ovest.

La ricostruzione di Haiti

I paesi donatori si sono impegnati a versare 9,9 miliardi di dollari per la ricostruzione di Haiti, devastata dal sisma del 12 gennaio. È questo il risultato della conferenza per l'avvio della ricostruzione che si è riunita il primo aprile nel quartier generale dell'Onu a New York. Il singolo contributo più generoso è quello degli Stati Uniti, che si sono impegnati per 1,15 miliardi, mentre l'insieme dei 27 paesi dell'Unione Europea ne verserà 1,6.

Burqa al bando in luoghi pubblici

Per l'estate prossima il Belgio avrà quasi sicuramente una nuova legge sugli indumenti da usare in luogo pubblico, una norma destinata a far discutere, perché impone di scoprire il volto delle donne nascosto dal velo. Il 31 marzo la Commissione interni del Parlamento ha infatti approvato, all'unanimità, la proposta di legge che mira a rendere illegale l'uso del burqa e del niqab in ogni spazio pubblico. Il testo dovrebbe passare in plenaria a metà aprile per diventare legge proprio per la bella stagione. Se tutto procede come il voto lascia intendere, il Belgio sarà il primo paese europeo a proibire il velo anche in qualsiasi spazio ad uso collettivo, come negozi, cinema o hotel.

A Teheran per evitare la guerra

L'obiettivo della visita a Teheran del presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva il prossimo 15 maggio è evitare che la Comunità internazionale ripeta «l'errore» della guerra in Iraq. Lo scrive l'agenzia ufficiale brasiliana Abr. «Vado perché non voglio che si ripeta in Iran l'errore commesso in Iraq», ha detto Lula, ricordando la «menzogna» delle «grandi potenze» sulle armi di distruzione di massa di Saddam Hussein. «Dirò al presidente Ahmadinejad che sono contro chi produce armi nucleari, ma sono a favore di chi arricchisce l'uranio come fa il Brasile, per produrre energia elettrica», ha affermato Lula, sottolineando infine che il suo messaggio è racchiuso nella frase «noi siamo per la pace».

Secure job positions disappearing

The time of Japan of the guaranteed job position is fading fast, and helped by the continuing global financial crisis a new generation of “voluntary” dropout university students is taking shape. The spectre of insecure employment aggravated by the economic crisis has fostered a whole different generation of students. Confirming this alarming situation is a recent report by the Ministry for Employment: only 80% of students, just days before they receive their degree or diploma have found employment ahead of 1st April.

Unemployment rises to 10%

Over 27 million in all of Europe; 15.749 million in the euro countries: in February unemployment reached new peaks. And the unemployment rate reached 10% in the euro zone and 9.9% in the 27 EU member countries. In the last 12 months unemployment grew by 3.139 million in the EU to 27 million (131 thousand in the one month alone) and by 1.844 million in the euro zone countries. The worst placed countries, according to statistics issued by Eurostat, are Latvia (21.7% out of work) and Spain (19.0%). On the opposite side are the Netherlands (4.0%) and Austria (5.0%). Italy with its rate of 8.5% is below the European average, but counting also redundancy fund recipients would make it abundantly higher. Unemployment is further aggravating the plight of the young: for those below 25 years of age the unemployment rate has risen to 20% in the euro area.

More jobs, but unemployment at 9.7%

According to latest figures released by the Bureau of Labour Statistics, the unemployment rate in the United States has remained stable in March, at 9.7%. The number of people employed, however, has actually risen: in March in particular 162 thousand new jobs were created. Such apparent inconsistency is explained by the fact that the two sets of figures come from different surveys. 42 thousand of these newly employed were only temporary workers hired to conduct the 2010 population census.

Petition against Pope's visit

Over 11 thousand British have signed several petitions on the Downing Street government website calling on the British government to distance itself from Pope Benedict XVI, after the numerous child abuse scandals committed by priests in Europe and the United States, and to ensure that the pontiff's visit to the UK, scheduled for September in England and Scotland, is not financed with public money. According to estimates, the papal trip would cost about 15 million pounds, almost 17 million euro.

Life expectancy on the increase

Over the past 170 years in wealthy countries life expectancy has grown by 2.5 years each decade, i.e. about 6 hours per day. If the trend continues it is expected that over half the babies born after the year 2000 will see themselves - with some ailments - blowing out 100 birthday candles, according to a report in the journal 'Nature' by demographer James Vaupel of Duke University in Durham. Longevity is increasing because the onset of many diseases is being postponed, so we are remaining healthier for longer.

Lehman was dry financially

On the eve of financial collapse Lehman Brothers had less than 2 billion dollars of liquidity effectively available, but had declared 41 billion. Financial news service Bloomberg was quoting from examiner Anton Valukas' report to the Bankruptcy Court on the causes of the securities firm's implosion that helped precipitate the global financial crisis. According to the report, the major part of the liquidity of the New York investment bank was already blocked, in the form of fixed deposits and collateral (guarantees).

Influenza A: more than 16,800 deaths

At least 16,813 is the total number of deaths worldwide due to the H1N1 influenza pandemic (“swine flu”) as recorded by the World Health Organisation. According to WHO statistics 213 countries have shown cases of influenza A. The zones with the most

active spread of the disease are still Southeast Asia and West Africa.

Reconstruction of Haiti

Donor countries have pledged 9.9 billion dollars for the rebuilding of Haiti, devastated by the earthquake of January 12th. This is the outcome of the conference on Haiti's reconstruction held at UN headquarters in New York on April 1st. The most generous single contribution came from the United States that committed 1.15 billion dollars while the 27 European Union countries together donated 1.6 billion.

Burqa banned in public areas

Next summer Belgium will almost certainly have a new controversial law on dress in public space demanding that women's faces not be covered with a veil. On March 31st the Internal Commission of Parliament passed unanimously the bill that aims at outlawing wearing the burqa and the niqab in public. The bill will pass the full sitting of Parliament by mid-April to come into law in time for the fine weather season. If everything continues as expected thus far, Belgium will become the first European country to ban the veil in all places of collective public use, such as shops, cinemas and hotels.

Visit to Tehran to avert war

The aim of the imminent visit to Tehran by Brazilian president Luiz Inacio Lula da Silva on 15th May is to avoid that the international community repeats “the mistake” of the war in Iraq. So writes the official Brazilian news agency ABR. “I go because I don't want to see repeated in Iran the same mistake committed in Iraq,” said Lula, remembering the “lie” of the “great powers” on the weapons of mass destruction Saddam Hussein was supposed to have had. “I will tell president Ahmadinejad I am against the production of nuclear weapons, but am in favour of the enrichment of nuclear waste, as done by Brazil, to produce electric power,” said Lula, emphasising finally that his message is contained in the phrase “We are for peace.”

Il decennio più caldo

La temperatura media globale sulla terra e sugli oceani dei primi dieci anni del terzo millennio (2000 - 2009) è stata la più elevata mai registrata con un valore di 57,9 gradi fahrenheit (14,389 gradi celsius), superiore dello 0,3 per cento a quella della decade precedente. Lo rende noto la Coldiretti sulla base dei dati preliminari raccolti dal NOAA'S - National Climatic Data Center statunitense secondo il quale la temperatura media globale dell'anno appena trascorso è stata di 58 gradi fahrenheit (14,44 gradi celsius), superiore di 1,01 gradi fahrenheit alla media del ventesimo secolo.

Gli effetti del surriscaldamento si sono avvertiti anche in Italia e il 2009 - spiega la Coldiretti - si è classificato al quinto posto nella classifica degli anni più caldi dal 1800 ad oggi., secondo l'istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del consiglio nazionale delle ricerche di Bologna (Isac-Cnr). Si tratta della conferma di una tendenza con il 2008 che - precisa la Coldiretti - si era già classificato al settimo posto nella classifica degli anni più caldi dal 1800 dopo il record assoluto degli due secoli che rimane assegnato al 2003.

Tra gli effetti del surriscaldamento del pianeta c'è la sottrazione alla coltivazione dei terreni più fertili anche per effetto dei fenomeni di erosione dovuti all'innalzamento dei mari. Ma i cambiamenti climatici in corso si manifestano anche con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense, un maggiore rischio per gelate tardive, l'aumento dell'incidenza di infezioni fungine e dello sviluppo di insetti come le cavallette e la riduzione della riserve idriche. Si tratta di processi - conclude la Coldiretti - che rappresentano una nuova sfida per l'impresa agricola.

Acqua: microchip genetico valuta qualità

Un microchip genetico sviluppato in Australia, capace di contenere le sequenze di Dna di più di 42 mila organismi che vivono negli oceani e nei corsi d'acqua, permetterà agli scienziati di giudicare rapidamente la qualità e la biodiversità dell'acqua in qualsiasi località. Finora è stato necessario contare manualmente il numero di esemplari sotto il microscopio, ma con il nuovo congegno se un organismo nel campione di acqua è contenuto nel microchip, si accende un puntino luminoso che indica ai ricercatori con precisione quale creatura nell'acqua venga analizzata. Per impostare il microchip, gli scienziati hanno registrato la sequenza Dna di circa 10 mila organismi, e poi condotto ricerche online per aggiungere altre specie. Il microchip è ora sottoposto a vari test per valutarne la performance sotto varie condizioni, dall'acqua di fonte a quella marina.

Per fare cibo, serve 'water footprint'

Non solo il 'carbon footprint', la quantità di CO2 prodotta: nell'etichetta degli alimenti dovrebbe comparire il 'water footprint', cioè la quantità di acqua necessaria per la loro preparazione. Lo afferma un esperto australiano, che in uno studio sulla rivista Global Environmental Change ha calcolato che ad esempio per produrre un sacchetto di M&M's servono più di mille litri di 'oro blu'. "La maggior parte delle persone non ha idea di quanta acqua sia necessaria a produrre le cose che consuma - spiega l'autore dello studio Brad Ridoutt, dell'Australia's Commonwealth Scientific and Industrial Research Organization - la produzione di cibo ed energia ad esempio sono responsabili di quasi il 90% del consumo d'acqua nel mondo". Secondo Ridoutt, è importante anche il modo con cui si calcola il consumo di acqua: nel suo studio il ricercatore ha preso in esame una confezione di un sugo pronto popolare in Usa e un sacchetto piccolo di M&M's, calcolando per ogni ingrediente il 'water footprint'. Il risultato è stato che per coltivare pomodoro, aglio, cipolla e zucchero contenuti in 50 centilitri di sugo servono 200 litri d'acqua, mentre per il popolare snack ne occorrono ben 1135. "I pomodori però sono coltivati in climi caldi e secchi, e l'acqua impiegata per annaffiarli è la stessa che si usa per bere - precisa l'esperto - d'altra parte invece cacao e noccioline crescono in climi temperati dove le piante assorbono l'acqua direttamente dal terreno. Con queste considerazioni, il sugo pronto in realtà consuma 10 volte l'acqua degli M&M's". Il metodo studiato da Ridoutt sta destando interesse, tanto che anche l'Iso, l'organizzazione che prepara gli standard di misura mondiali, ha avviato un progetto per calcolare il fabbisogno d'acqua proprio in questo modo.

Barca bottiglie riciclate in viaggio nel pacifico

E' ormai in viaggio da diversi giorni verso le insidie del Pacifico il catamarano tutto ecologico di 18 metri, con sei persone a bordo, costruito interamente di plastica, dalle circa 12.500 bottiglie riciclate della struttura fino alla vela in Pet. E se la zattera di tronchi con cui il norvegese Thor Heyerdahl attraversò l'Oceano Pacifico nel 1947 si chiamava Kontiki, la barca del 2010 si chiama "Plastiki", nata dall'idea del trentunenne David de Rothschild, ambientalista ed erede della dinastia di banchieri britannici. La sua missione, dopo la partenza da San Francisco del 20 marzo scorso con destinazione Sydney, è quella di arrivare all'area dell' "Eastern Garbage Patch" o "Pacific Trash Vortex", un'enorme massa di spazzatura catturata da una corrente circolare in mezzo al Pacifico, grande cinque volte la Gran Bretagna. Il messaggio dell'eco-viaggio del Plastiki è chiaro: troppi rifiuti, plastica in primis, stanno danneggiando gli oceani e la vita stessa sul Pianeta. Le avventure del Plastiki si possono seguire tramite il sito della missione (www.theplastiki.com). Solo in Usa, si legge nel contatore del sito web, sono 2,5 milioni le bottiglie di plastica buttate ogni ora, mentre nel mondo almeno la metà di tutti i prodotti realizzati in plastica poi finiscono in mare. Il catamarano è un capolavoro di eco-ingegneria, perché è alimentato da fonti rinnovabili.

Ecco l'Italia «verde»

Sono 15 i comuni al 100% rinnovabili per i fabbisogni sia elettrici che termici delle famiglie, e rappresentano in Italia e a livello internazionale il miglior esempio di innovazione energetica e ambientale. In particolare, sul gradino più alto del podio, c'è Sluderno (Bz) - 1.800 abitanti - che fonda il suo successo su un mix di diversi impianti diffusi sul territorio: 960 metri quadrati di pannelli solari termici e 512 kW (chilowatt) di pannelli solari fotovoltaici diffusi sui tetti, più 4 micro impianti idroelettrici con una potenza complessiva di 232 kW, un impianto eolico da 1,2 MW (megawatt), impianti di biomasse locali e biogas per scaldare le case (potenza di 6.200 kW termici) allacciati a 23 km di una rete di teleriscaldamento. E' questo un esempio vincente contenuto nel rapporto 'Comuni rinnovabili 2010' di Legambiente, realizzato insieme con il Gse (Gestore dei servizi elettrici) e Sorgenia. Al secondo posto della classifica, il comune di Tocco da Casauria (Pe), dove sono in funzione quattro pale eoliche che complessivamente (3,2 MW) permettono di produrre più energia elettrica di quella necessaria, oltre a 24 kW di pannelli fotovoltaici e grandi impianti idroelettrici. Poi, c'è il comune di Maiolati Spontini (An), 5.700 abitanti. Tra le province, il premio 2010 va a Grosseto: 100% rinnovabile per la parte elettrica, si è confermata per gli investimenti nelle nuove tecnologie: con una diffusione del fotovoltaico in 27 comuni su 28.



Chi difende le foreste

La Fao ha recentemente pubblicato il suo rapporto quinquennale sullo stato delle foreste nel mondo (Global Forest Resources Assessment 2010), che considera la situazione di 233 paesi e zone. Secondo il rapporto negli ultimi 10 anni il tasso di deforestazione è leggermente diminuito. Il lato negativo è che in molti paesi il tasso di distruzione delle foreste, per lo più nella forma di «conversione» di foreste tropicali in terreni agricoli, resta allarmante: in particolare, continua a diminuire l'area delle foreste primarie, cioè quelle del tutto non «disturbate» da attività umane. Per questo, troppo ottimismo sarebbe fuori luogo.

In tutto il pianeta, nel decennio appena trascorso circa 13 milioni di ettari di foresta sono scomparsi ogni anno, un po' per «cambiamento d'uso» - eufemismo per dire tagliare e poi usare il terreno denudato per piantagioni commerciali o altro - e in minore misura per cause naturali (dagli incendi agli attacchi di parassiti, malattie, o per siccità): negli anni '90 scomparivano in media 16 milioni di ettari l'anno. In particolare, la scomparsa di foreste è rallentata in Brasile e Indonesia, sede delle più estese foreste tropicali al mondo - l'Amazzonia, il Borneo. Altri paesi, come Cina, India, Stati Uniti e Vietnam, hanno avviato grandi programmi di riforestazione, che combinati a una espansione naturale ha aggiunto circa 7 milioni di ettari all'anno: così la perdita netta è scesa a 5,2 milioni di ettari annui tra il 2000 e il 2010, contro 8,3 milioni di ettari negli anni '90. Un segnale positivo, certo: ma vuol pur sempre dire che ogni anno il pianeta perde una estensione di foreste pari all'intero stato del Costa Rica. La deforestazione più alta resta in Sud America e in Africa, avverte la Fao: rispettivamente 4 e 3,4 milioni di ettari che scompaiono ogni anno. Anche l'Oceania se la passa male, qui in parte a causa della feroce siccità che asseta l'Australia ormai dal 2000. Il rapporto Fao fa notare che là dove la deforestazione è rallentata, non è tanto grazie a politiche o legislazioni più forti, quanto soprattutto «grazie alla politica di affidare zone di foresta per l'uso di comunità locali e popolazioni indigene e per la conservazione della bio diversità o altre funzioni ecologiche». Mentre espellere le popolazioni locali per creare zone off limits spesso crea ingiustizie, e non sempre basta a proteggere davvero la foresta.

Clima: arrivo anticipato farfalle a primavera

Le farfalle compaiono in primavera 10 giorni prima rispetto a quanto accadeva 65 anni fa, e tale cambiamento è direttamente collegato ai cambiamenti climatici secondo uno studio guidato dall'università australiana di Melbourne. Il lavoro, pubblicato sulla rivista *Biology Letters*, svela un legame di causa-effetto tra l'incremento dei gas serra, il surriscaldamento regionale e il cambiamento nel tempo di un evento naturale. E' stato scoperto che in un periodo di 65 anni la data media di apparizione, per gli adulti della farfalla, della specie *Heteronympha merope* è arrivata a Melbourne in anticipo di 1,6 giorni per decade.

Pazza primavera, pesa l'effetto serra

Primavera sempre più pazza: è arrivata in anticipo per l'effetto serra in gran parte del mondo. In Italia si prevede una stagione più piovosa e un po' meno calda. Le ragioni sono la scarsa attività solare, il forte innevamento nell'emisfero Nord e un'anomalia dei venti stratosferici equatoriali. In Giappone i 'sakura' (fiori di ciliegio) sono comparsi con grande anticipo, mentre in Usa e' strage di violette.

Ambiente: hamburger e patatine fanno male al clima

Hamburger e patatine fanno male al clima, la cottura dei cibi grassi è un 'nuovo' fattore altamente inquinante. Uno studio dell'università del Minnesota (Usa) rileva che alla cottura di cibi grassi e di particolari oli corrispondano una grande quantità di emissioni nocive: una tonnellata di hamburger emette all'incirca 25 kg di Co2 e lo stesso peso di pizza ai peperoni apporta oltre un kg di emissioni.

Jonathan Evans, direttore generale del corpo dei servizi segreti di sua maestà, l'MI5, ha lamentato la poca dimestichezza con internet degli agenti più anziani, che non riuscirebbero a capire il mondo dei social network. Urge quindi, sostiene Evans, uno «svecchiamento» dell'intelligence. Secondo il Daily Telegraph, i servizi segreti avrebbero intenzione di mandare a casa gli agenti «anziani» e reclutarne di nuovi, più giovani, che sappiano usare internet e abbiano familiarità con le nuove tecnologie.

Riforma pensioni e disoccupazione, la Francia in piazza contro Sarkozy

Il mese scorso almeno 180 manifestazioni si sono svolte in Francia, indette dai principali sindacati del Paese, che hanno invitato i lavoratori a scendere in piazza e ad incrociare le braccia per protestare contro la politica economica e sociale del governo. Secondo la Cgt, principale organizzazione sindacale transalpina, in tutto il paese starebbero manifestando circa 800.000 persone. Bernard Thibault, leader della Cgt, si è detto soddisfatto di «una mobilitazione piuttosto buona, tenuto conto dell'assenza di comunicazione nei media sulla giornata di protesta, a seguito delle sconfitte elettorali» della destra. Sono due i pomi della discordia fra governo e sindacati: la riforma delle pensioni e la disoccupazione che ha superato la barriera del 10% nel quarto trimestre del 2009. I sindacati chiedono soprattutto nuove misure per aiutare i lavoratori vittime della crisi. dell'assenza di comunicazione nei media sulla giornata di protesta, a seguito delle sconfitte elettorali» della destra. Sono due i pomi della discordia fra governo e sindacati: la riforma delle pensioni e la disoccupazione che ha superato la barriera del 10% nel quarto trimestre del 2009. I sindacati chiedono soprattutto nuove misure per aiutare i lavoratori vittime della crisi.

Patronato INCA-CGIL

Istituto Nazionale
Confederale di Assistenza

Italian Migrant Welfare Inc.

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia

Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255 / 9383 2356

FAX. (03) 9386 0706

PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058

melbourne.australia@inca.it

354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

Bankstown Migrant Centre

22 Anglo Rd Campsie 2194;

(lunedì 9am - 1pm)

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908

15 Lowe St, Adelaide 5000

(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Rostrevor Tel. 8336 9511

C/- APAIA 168 Montacute Rd

Rostrevor 5073

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312

C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon

(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255

354 Sydney Rd Coburg VIC 3058

(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 e 9560 0646

44 Edith St Leichhardt NSW 2040

(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897

155 South Terrace Fremantle 6160

(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,
1.30pm-3.30pm)

North Perth Tel. 08/9443 5985

43 Scarborough Beach Rd, North Perth

(martedì e giovedì, 9am-12pm)

Per la compilazione dei modelli, i pensionati potranno avvalersi dell'assistenza degli Enti di Patronato riconosciuti dalla legge.

I modelli, compilati con le informazioni necessarie e accompagnati dalla relativa documentazione, devono essere presentati, entro il 30 giugno 2010, agli Enti di Patronato o ai Consolati d'Italia, che provvederanno ad inoltrarli telematicamente all'Inps.

In alternativa, i pensionati possono spedire entro la stessa data i modelli compilati e sottoscritti, con allegata la documentazione richiesta e una fotocopia di un documento di riconoscimento valido, alla sede INPS che ha in carico la pensione. Gli Enti di Patronato e i Consolati, al momento della consegna da parte dei pensionati dei modelli reddituali, dovranno: accertare l'identità personale del dichiarante; ricevere i modelli RED/EST 2010 opportunamente compilati e firmati; verificare la conformità della documentazione presentata ai dati indicati nei modelli; provvedere all'acquisizione dei dati attraverso il collegamento via internet con il sito web dell'INPS. La procedura di acquisizione dei redditi dei pensionati residenti all'estero è disponibile dal 22 marzo 2010.

Accertamento dei redditi dei pensionati residenti all'estero per il 2009

Nell'ambito delle operazioni periodiche di verifica delle situazioni reddituali, è stata avviata l'operazione di accertamento dei redditi dei pensionati residenti all'estero relativi all'anno 2009. Con il messaggio dell'Inps n. 7977 del 19 marzo 2010 vengono dettate le istruzioni necessarie per la compilazione dei modelli reddituali (Mod. RED/EST 2010), e vengono fornite indicazioni sulle procedure per l'acquisizione e l'elaborazione delle dichiarazioni reddituali.

La richiesta riguarda i redditi relativi all'anno 2009. Per ridurre il numero delle comunicazioni inviate ai pensionati e semplificare l'assolvimento degli adempimenti burocratici da parte dei beneficiari delle prestazioni, a partire da quest'anno, ugualmente a quanto avviene per i pensionati residenti in Italia, il modello RED/EST 2010 è inviato in un unico plico insieme al modello CUD e ai modelli da utilizzare per la richiesta di detrazioni d'imposta.

Il plico contiene, oltre ai modelli, le istruzioni essenziali per la compilazione e la produzione della certificazione. Il mod. RED/EST 2010 è parzialmente precompilato con i dati rilevati dagli archivi dell'Istituto e prevede quattro sezioni: la prima per le avvertenze sulla compilazione del modulo; la seconda per i dati del titolare della pensione, del coniuge e dei familiari; la terza per la dichiarazione di responsabilità e l'informativa sul trattamento dei dati personali; la quarta per la delega al Patronato.

È prevista la possibilità, come anche nelle precedenti emissioni, di rinunciare a dichiarare i redditi. Il possesso della cittadinanza italiana deve essere oggetto di autocertificazione da parte dei pensionati.

Nel caso il pensionato abbia trasferito la propria residenza in Italia, dovrà comunicare la data del suo rientro e restituire la modulistica alla sede di residenza. Il pensionato rientrato in Italia dovrà fornire le informazioni reddituali secondo le modalità previste per la generalità dei pensionati residenti in Italia. Nello specifico, l'interessato deve indicare l'importo di ogni trattamento pensionistico percepito nell'anno 2009, al netto di eventuali arretrati corrisposti nell'anno ma di competenza degli anni precedenti, dei trattamenti di famiglia e degli eventuali contributi previdenziali.

Gli importi delle pensioni devono essere presentate nella valuta del Paese che eroga il trattamento. La sezione successiva del modello prevede la possibilità di dichiarare il conseguimento di altri redditi oltre a quelli pensionistici. Con le medesime modalità devono essere compilate le sezioni del mod. RED/EST 2010 relative ai redditi del coniuge e dei familiari del titolare.

C'era una volta «trend negativo» e c'è ancora. Moltiplicato per briefing, feedback, brunch. Perché in barba a Nanni Moretti gli italiani, ormai, taggano, mandano poke, hanno un background, fanno stage. Così che parlare l'italiano vuol dire inciampare in un prestito linguistico per ogni frase pronunciata: «Oggi sto davvero down», «Il prossimo week vado in montagna», «Domani sono out». Prendiamo in prestito parole dall'inglese scomodandolo in continuazione neanche fossimo sul lastrico.

«È un fenomeno non contrastabile, - spiega Alessandro Serpieri, professore emerito di Letteratura Inglese presso l'Università di Firenze, il più grande traduttore di Shakespeare vivente - l'inglese è diventata la lingua franca per la forte presenza culturale americana, più che inglese, e perché è la lingua che impera su internet». Così mentre i francesi «cercano di mettere un freno: loro hanno un entroterra purista», noi italiani siamo “dirty” fino al midollo. L'ordinateur per noi è un computer e «le Sida» si chiama Aids, anche se per sciogliere l'acronimo dobbiamo pensare al contrario: acquisita immuno deficienza sindrome. E nessuno lo sa fare. Che sarà mai, tutto sommato, l'importante è sapere cos'è. Bello, bellissimo lo scambio culturale e linguistico, l'apertura generosa verso l'altro. Troppo nazionalisti i france e troppo retrò gli spagnoli che addirittura chiamano la serie televisiva americana Perdidos anziché Lost, e il divo Tom Crusero. Noi italiani - Moretti a parte - siamo decisamente più cool. Eppure, se l'atteggiamento conservatore dei francesi per la loro lingua può tradurre una forte identità nazionale. Se quello spagnolo suona come i nostri vecchi libri di Storia, dove Thomas More era Tommaso il Moro, e che dire di Francesco Bacone. Anche lo sbracamento italico di fronte a Your Majesty The English language avrà qualche pummarola n'goppa. Si legge, per esempio, nei dati dell'Istat che tra gli italiani solo il 5,1 per cento parla un'altra lingua (dati del 2007). Imbarazzante: ce l'abbiamo sempre in bocca, ma non lo sa parlare nessuno.

«È ancora parlato e pronunciato male da noi perché non c'è stato un investimento massiccio da parte della scuola nell'apprendimento dell'inglese. - interviene ancora il noto anglista - Anche in Francia, per esempio: i francesi lo parlavano malissimo, ma nonostante il purismo, adesso lo parlano molto meglio». In Italia, invece, la pen is ancora on the table, e da lì non sembra voler muoversi. Quel che rubiamo, poi, è spesso rubato male: se l'indomani non dobbiamo lavorare, in inglese si direbbe che è un giorno off, per esempio, e non out. Mentre stage, che pronuciamo steig,

To be or not to be: inglese, tu m'hai provocato...

in inglese è utilizzato per indicare un palco o una fase sì, ma non esattamente un apprendistato. Lo prendiamo in prestito, in realtà, dal francese, e lo acclimatiamo a regole di pronuncia di un'altra lingua ancora: un esempio di prestito acclimatato che avrebbe acceso gli appetiti di Ferdinand de Saussure. Monica Lewinsky, in poche parole, non era una stagista, perlomeno non in inglese, ma una trainer o una fortunata vincitrice di una internship alla Casa Bianca. E tutta l'Italia, da Facebook in poi, si chiede cosa mai sia un poke. Lo parliamo poco e male, è vero, ma col giusto business plan e un serio briefing a vendere la fontana di Trevi ci impiegheremmo un attimo. Ci traduciamo in inglese così in modo perfetto: «Facciamo cose, vediamo gente».

Ecco il nostro modo di parlarlo, un po' spaccone e un po' cialtrone, tutto whisky, soda and rock n'roll. «Un fenomeno adolescenziale», per Serpieri, frutto dell'americanizzazione della società italiana nel secolo scorso, quando la fine della seconda guerra mondiale mutò del tutto l'atteggiamento degli italiani nei confronti della lingua degli yankee, passando da pose xenofobe alle braccia spalancate dagli eventi bellici e dal cinema. Non ci resta che piangere? Forse, ma preferiamo riderne. C'è, infatti, un nuovo fenomeno (o trend) tutto italico che dice di più sul carattere nazionale: «Who doesn't risica, doesn't rosica», oppure «less bad», per «chi non risica non rosica» e «meno male». Perché se sei italiano vuoi ballare il rock 'n roll, giocare a baseball e tradurre tutto in un gioco. Impazza su internet ma è una moda ovunque, si trasformano modi di dire o detti dialettali traducendoli alla lettera sdrammatizzando la lingua di Elisabetta I in puro divertimento. Un fenomeno spontaneo e regionale. I siciliani - che su internet registrano il numero più alto di siti che elencano detti dialettali, ben 2 milioni e 200mila - si traducono, per esempio, così: «beautiful mother» (bedda matri), «every little liver of fly makes substance» (ogni ficateddu i musca fa sustanza/ ogni cosa, anche il fegato di una mosca fa sostanza). E si gioca anche sui nomi, così che Forte Petrazza a Messina è ormai Fort Rock,

mentre il quartiere catanese Librino è diventato little book.

Ma il fenomeno non è solo siciliano e il dileggio dell'inglese spopola nelle pagine web di tutta la penisola. Sara, dalla provincia di Frosinone, in una nota su facebook crea un dizionario ceccanese-inglese: «you told me turn me this donkey» (m'hai ditt giramu st'asn), «even the flea have a cold» (pur l puci tenn la tossa), per fare qualche esempio. Ancora su facebook, questa volta in Puglia, «proverbi anglo-gravinesi», è il titolo del topic dove si legge: «it's better a drunk to a fountain, that a cock-beat to a bitch» (Iè megghij na bvut a na funden, ca n'accedett a na putten), o «The devil has put on in front of my eyes» (sè miis u diavhl nanz all'occhij).

Nella freeforumzone di Leonardo si trovano, invece, esempi dal veneto: «Look sometimes» (Varda dee volte). E non poteva mancare «You're out like a balcony» (sei fuori come un balcone). Né il romanesco: «But go to die killed» (ma vâ a morì ammazzato), o «I don't care of less» (non me ne po' fregà de meno). Roba da fare rivoltare John Florio nella tomba, che già nel '500 tradusse i proverbi italiani – ma non per scherzo – in inglese, «molti detti e proverbi inglesi hanno attinto all'opera di Florio, perciò ai detti italiani, così che nei proverbi inglesi troviamo delle precise trasposizioni di quelli italiani». Ma tradurli alla lettera non è che un gioco, e chissà che non sia stato William Shakespeare in persona ad anticiparlo, quando prese dal siciliano

«Tantu trafficu pi nenti» lo spunto per il suo «Much ado about nothing», ovvero «Molto rumore per nulla» (ambientato, infatti, a Messina). Così, anche il grande traduttore si presta: «I'm of the cat: sono di gatto. – propone Serpieri - Espressione usata a Firenze per dire che si è nervosi».

Fenomeno che dice molto sulla nostra identità, ancora così regionalizzata, frutto di un passato fatto di frammentazione, perciò ben lontano dai francesi, è chiaro. Ma attenzione, regione per regione i detti cambiano - non sempre -, e le traduzioni pure, ma il fenomeno è uguale dappertutto: è nato in itali, non ci sta nothing to do'.

(tratto da l'UInità 27 marzo 2010)

ITALIA 150: SCATTA IL MENO1, 3.500 BIMBI COLORANO BELPAESE

Sei Italie multicolori, sei versioni dello Stivale pensate e interpretate da 3.500 studenti. Torino ha festeggiato così, il 18 marzo nella centrale piazza San Carlo, il Meno 1 ai 150 anni dell'unità d'Italia. Pennelli e colori, sin dalle prime ore della giornata i ragazzi - dalle materne alle superiori - si sono riversati da tutte le regioni del Nord nel salotto buono di Torino. Potere alla fantasia e voila', dopo poche ore la piazza e' diventata un grande quadro multicolore. Al centro, appunto, l'Italia e i ragazzi, lo stesso mix che tra un anno esatto dara' vita a Esperienza Italia, il lungo cartellone di eventi che dal 17 marzo al 20 novembre 2011 celebrera' il primo secolo e mezzo di vita dell'Italia unita. Il lancio di centinaia di palloncini, rigorosamente bianchi, rossi e verdi, ha trasformato il cielo di Torino in una grande bandiera italiana, mentre i ragazzi intonavano l'inno.



Prototipo occhio bionico

Un consorzio australiano ha presentato il suo prototipo di occhio bionico, un impianto in grado di migliorare la visione di chi soffre di perdita degenerativa della vista. Il consorzio Bionic Vision Australia (Bva) comprende l'Istituto dell'orecchio bionico (anch'esso un'invenzione australiana), il Centro per la ricerca oculistica, le due università di Melbourne e del Nuovo Galles del sud, e l'istituto di ricerca National Information and Communications Technology. L'occhio bionico, sviluppato dal dipartimento di ingegneria biomedica dell'università del Nuovo Galles del sud, usa una videocamera fissata agli occhiali del paziente per catturare le immagini, che vengono tradotte in impulsi elettrici, che a loro volta stimolano elettrodi inseriti nella retina. Gli impulsi stimolano la stessa area della retina solitamente stimolata dai messaggi visivi, e con il tempo il paziente impara a interpretare quei segnali come visione utilizzabile. L'occhio bionico, frutto di 10 anni di ricerca e sviluppo, sostenuti dal governo australiano dopo un periodo di sperimentazioni sarà impiantato sul primo paziente entro tre anni, ha detto il presidente della Bva, prof. David Penington.

Mutande elettroniche contro incontinenza

Sono mutande elettroniche, un'invenzione australiana, capaci di mandare un messaggio Sms e monitorare l'incontinenza, e stanno per essere introdotte nelle case di riposo dell'Australia. Il SIMsystem ha l'aspetto di un comune pannolone, ma è dotato di una sensore a striscia che in presenza di umidità allerta il personale con un messaggio o attraverso il sistema cercapersona dell'edificio. Il sistema è comparso la prima volta nel 2008 nel programma New Inventor della rete televisiva Abc e ha superato con successo una serie di sperimentazioni. Philippa Lewis, direttrice della Simavita, che detiene il brevetto e produce l'articolo, ha detto che l'invenzione potrà dimezzare il tempo dedicato alla gestione dell'incontinenza nelle case di riposo. La SIMbox, inserita nelle mutande elastiche, trasmette le letture del sensore, attraverso una rete wireless, ad un server che valuta le informazioni sull'evento di incontinenza e stabilisce quando allertare il personale, oltre a registrare gli interventi ed eventuali osservazioni inserite manualmente.

Cervello: esistenza neuroni specchio negli umani

È stata dimostrata l'esistenza nell'uomo dei neuroni specchio, che consentono di 'specchiarci' negli altri provando la stessa gioia o dolore. La loro presenza era stata scoperta nelle scimmie ma, grazie al team dell'italiano Marco Iacoboni, dell'Università di Los Angeles, arriva la prova definitiva che esistono anche negli umani. Lo studio, pubblicato su Current Biology, ha registrato l'attività di queste cellule nel cervello di pazienti cui per altri motivi erano stati impiantati elettrodi.

Depressione, macchina scruta cervello e valuta farmaci

Un apparecchio che scruta il cervello rivela già dopo una settimana di cura se il paziente trae benefici dai farmaci contro la depressione. Resa nota dalla rivista Psychiatry Research, si tratta di una buona notizia: ben due pazienti su tre si accorgono solo dopo due mesi che la terapia antidepressiva non funziona. L'apparecchio è l'electroencefalografia quantitativa (Qeeg), che confronta i tracciati del malato con quelli di persone sane. L'idea è dello psichiatra Andrew Leuchter.

Il sole fa bene al corpo

Il sole è un buon alleato del sistema immunitario. A dirlo è un nuovo studio, documentato sulla rivista Nature Immunology. La vitamina D può contribuire a proteggere l'organismo dalle malattie. Gli studiosi dell'Università di Copenaghen hanno messo in evidenza come attraverso la vitamina D, che viene prodotta principalmente attraverso l'esposizione solare, vengono attivati nel corpo dei 'globuli bianchi dormienti', gli alleati migliori nella lotta contro le infezioni.

Psicologia: la generosità e' contagiosa

La generosità è contagiosa: si propaga da una persona all'altra in un effetto a catena che va oltre la reciprocità. Beneficiare di una buona azione che arriva da qualcuno, infatti, ci induce a fare un'altra buona azione verso una terza persona e così via in un domino di generosità che si propaga. Lo dimostra uno studio di due atenei Usa che da anni studiano la 'contagiosità' di condizioni come la solitudine, stati d'animo come la felicità, malattie come l'obesità.

Stick roll-on al testosterone per libido maschile

La compagnia australiana di biotecnologia Acrux di Melbourne ha sviluppato uno stick tipo 'roll-on' che potenzia i livelli di testosterone nell'uomo contrastando così la perdita di libido, e ha annunciato un accordo di concessione multimilionario con il colosso farmaceutico Eli Lilly. Il trattamento, di nome Axiron, si applica una volta al giorno sotto le ascelle come un deodorante. Secondo le ricerche della Acrux, il 39% degli uomini oltre i 50 anni soffre di deficienza di testosterone. I sintomi includono, oltre a perdita di libido, letargia, perdita di peso, oscillazioni dell'umore e depressione. L'unico trattamento attualmente disponibile in Australia senza ricetta medica è una gelatina che si applica sulla parte superiore del corpo e impiega 10 minuti ad asciugarsi.

NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000

NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
EMAIL: filef@tne.net.au

Sito web: www.filefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin,
Peter Saccone, Franco Trissi,
Stefania Buratti

Redazione MELBOURNE:
Marco Fedi, Lorella Di Pietro,
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e
Claudio Marcello

Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane

N.3 (541) Anno 37 aprile 2010

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Arte Grafica
ph: 08/8362 1445

Graphic Consultant: Nathan Clisby

Graphic Design by Matthew Lee
www.matthewleesign.com.au

CARERS: *più personnel*

Become a Qualified Carer

APPLICATIONS

Antonietta Mazzacano

Filef 08/8211 8842

filef@tne.net.au

www.filefaustralia.org



speaking the same language

**If you have or qualify for Italian citizenship
you may be eligible for:**

- free study at tafeSA
- free Italian language classes
- allowance for study expenses
- support to find work
- support for a work experience in Italy

APPLICATIONS

Luisa Schopman

COASIT (SA) 08/8165 3755

luisa@coasitsa.org.au

www.coasitsa.org.au

CARERS: più personnel is a project of Filef Rome's Training, Culture and International Cooperation program and is funded by Italy's Ministry of Labour and Social Welfare and Ministry of Foreign Affairs in partnership with tafeSA, Filef Adelaide, COASIT(SA) and Fernando Santi Institute.

